



COMUNE DI MARANO DI NAPOLI

Città Metropolitana di Napoli

ORIGINALE DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N°45 del 24.05.2024

Oggetto: Regolamento per l'utilizzo delle palestre scolastiche in orario extrascolastico e per le modalità di pagamento delle relative tariffe .

L'anno 2024 il giorno 24 del mese di Maggio alle ore 17:45 presso la Sala Consiliare del Comune di Marano , a seguito di avviso prot. n.18762 del 23.05.2024, diramato dal Presidente del Consiglio Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato in seduta pubblica- in seconda convocazione.

All'appello nominale risultano:

Assente

IL SINDACO

e

Presenti / Assenti i seguenti CONSIGLIERI :

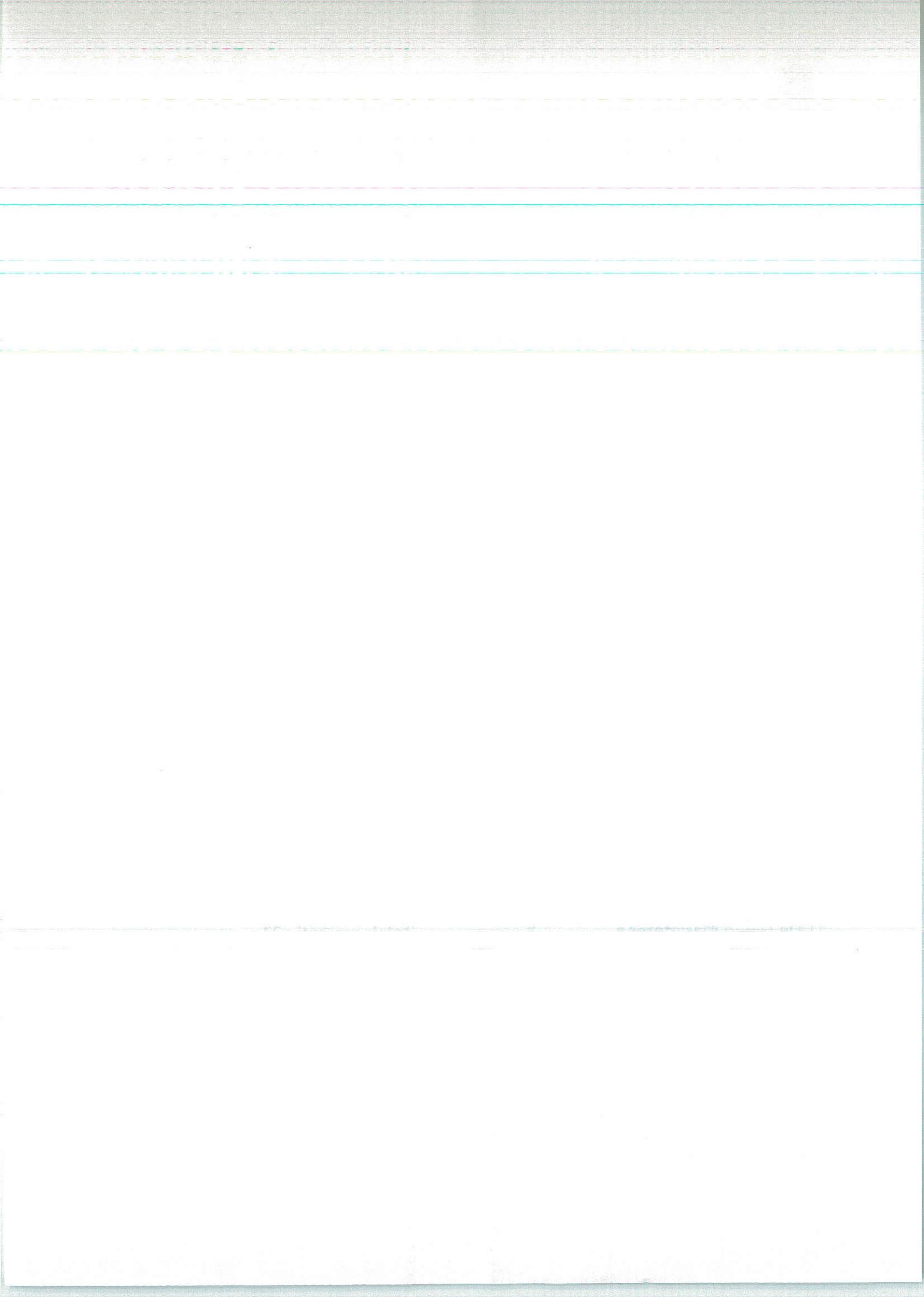
| | | P | A |
|----|----------------------|---|---|
| 1 | Cecere Luigi | X | |
| 2 | Di Marino Luigi | X | |
| 3 | Catuogno Domenico | X | |
| 4 | Chianese Antonio | X | |
| 5 | Lepre Vincenzo | X | |
| 6 | Mosella Gaetano | X | |
| 7 | Aprea Elena | X | |
| 8 | Paragliola Domenico | X | |
| 9 | Di Luccio Davide | X | |
| 10 | De Magistris Luisa | X | |
| 11 | De Biase Mariateresa | X | |
| 12 | Marra Alessio | | X |
| 13 | Aria Teresa | X | |
| 14 | Battilomo Vincenzo | X | |
| 15 | De Magistris Mario | X | |

| | | P | A |
|----|-----------------------|---|---|
| 16 | Izzo Michele | X | |
| 17 | De Stefano Salvatore | | X |
| 18 | Santoro Francesco | X | |
| 19 | Rusciano Nunzio | | X |
| 20 | Schiattarella Barbara | X | |
| 21 | Giaccio Teresa | X | |
| 22 | Fanelli Stefania | X | |
| 23 | Savanelli Luigi | X | |
| 24 | Baiano Luigi | X | |

Totale presenti : 22

Il Presidente del Consiglio Comunale , Avv. Gaetano Mosella , constatata la validità della seduta, pone in trattazione l'argomento.

Partecipa il Segretario Generale dott.ssa Giovanna Imparato.



VOTI FAVOREVOLI n. 6 (Santoro, Izzo, Schiattarella, Savanelli, Fanelli e Baiano)
VOTI CONTRARI n.15
ASTENUTI n.1 (Mosella)

DELIBERA

Di NON approvare l'emendamento Savanelli.

indi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione ad oggetto "**Regolamento per l'utilizzo della patente scolastiche in orario extrascolastico e per le modalità di pagamento delle relative tariffe**", così come emendata, corredata dal parere, reso, in ossequio al disposto dell'art. 49 – I comma - del D.Lgs. n. 267/00, dal Responsabile del settore Patrimonio, ing. A. Martino e dal Responsabile finanziario dott. R. Spedaliere;

Uditi gli interventi, come riportati integralmente nell'allegato verbale di seduta che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

A seguito di favorevole votazione resa per alzata di mano, il cui esito, proclamato dal Presidente del Consiglio di seguito si riporta

PRESENTI n. 22 assenti 3 (Marra, De Stefano e Rusciano)
VOTI FAVOREVOLI n. ~~22~~
VOTI CONTRARI n.0
ASTENUTI n.0

DELIBERA

1) di rendere parte integrante e sostanziale del presente dispositivo la narrativa che precede;

2) Di approvare l'allegata proposta di deliberazione ad oggetto "**Regolamento per l'utilizzo della patente scolastiche in orario extrascolastico e per le modalità di pagamento delle relative tariffe**", così come emendata, corredata dal parere, reso, in ossequio al disposto dell'art. 49 – I comma - del D.Lgs. n. 267/00, dal Responsabile del settore Patrimonio, ing. A. Martino e dal Responsabile finanziario dott. R. Spedaliere, così come emendata;

A seguito di favorevole votazione resa per alzata di mano, il cui esito, proclamato dal Presidente del Consiglio di seguito si riporta

PRESENTI n. 22 assenti 3 (Marra, De Stefano Rusciano)
VOTI FAVOREVOLI n. 22
VOTI CONTRARI n.0
ASTENUTI n.0

3) **Di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs n. 267 del 18 agosto 2000.

FINE SEDUTA ORE 21:18

In continuazione di seduta

Il presidente del Consiglio passa alla trattazione del sesto punto all'ordine del giorno, "**Regolamento per l'utilizzo della patente scolastiche in orario extrascolastico e per le modalità di pagamento delle relative tariffe**".

Relaziona l'ASSESSORE Luigi CARANDENTE

Interviene la consigliera MARIATERESA DE BIASE per chiedere ai sensi dell'Art. 44 del regolamento del Consiglio Comunale di emendare tale regolamento alla pagina 36, rigo 32 per eliminare "Al fine di tutelare al meglio gli atleti".

Seguono gli interventi dei CONSIGLIERI LUIGI SAVANELLI, STEFANIA FANELLI, GAETANO MOSELLA, STAFANIA FANELLI, MICHELE IZZO, LUIGI SAVANELLI per presentare un emendamento.

Alle ore 20:33 rientra Giaccio Presenti 21

Alle ore 20:55 escono Aria e Lepre presenti 19

Alle ore 20:59 esce Aprea presenti 18

Alle 21:00 rientra il Sindaco presenti 19

Alle ore 21:01 rientra Aria presenti 20

Alle 21.09 esce Giaccio e Chianese presenti 18

Alle ore 21:13 rientrano Giaccio Aprea e Lepre presenti 21

Alle 21.16 rientra Chianese **presenti 22 assenti 3 (Rusciano, Marra e DeStefano)**

Indi

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'emendamento alla proposta presentato dalla consigliera *De Biase* ed allegato al presente atto per frane parte integrante e sostanziale riguardante l'articolo 9 ed esattamente la modifica alla pagina 6, rigo 32, di eliminare il periodo "Al fine di tutelare al meglio gli atleti".

A seguito di favorevole votazione resa per alzata di mano, il cui esito, proclamato dal Presidente del Consiglio di seguito si riporta

| | |
|-----------------|---|
| PRESENTI | n. 22 assenti 3 (Marra, De Stefano e Rusciano) |
| VOTI FAVOREVOLI | n. 16 |
| VOTI CONTRARI | n.0 |
| ASTENUTI | n.6 (Santoro, Izzo, Schiattarella, Savanelli, Fanelli e Baiano) |

DELIBERA

Di approvare l'emendamento De Biase

VISTO l'emendamento alla proposta presentato dal consigliere Savanelli, ed allegato al presente atto per frane parte integrante e sostanziale;

A seguito di favorevole votazione resa per alzata di mano, il cui esito, proclamato dal Presidente del Consiglio di seguito si riporta

| | |
|----------|--|
| PRESENTI | n. 22 assenti 3 (Marra, De Stefano e Rusciano) |
|----------|--|

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE **per il Consiglio Comunale**

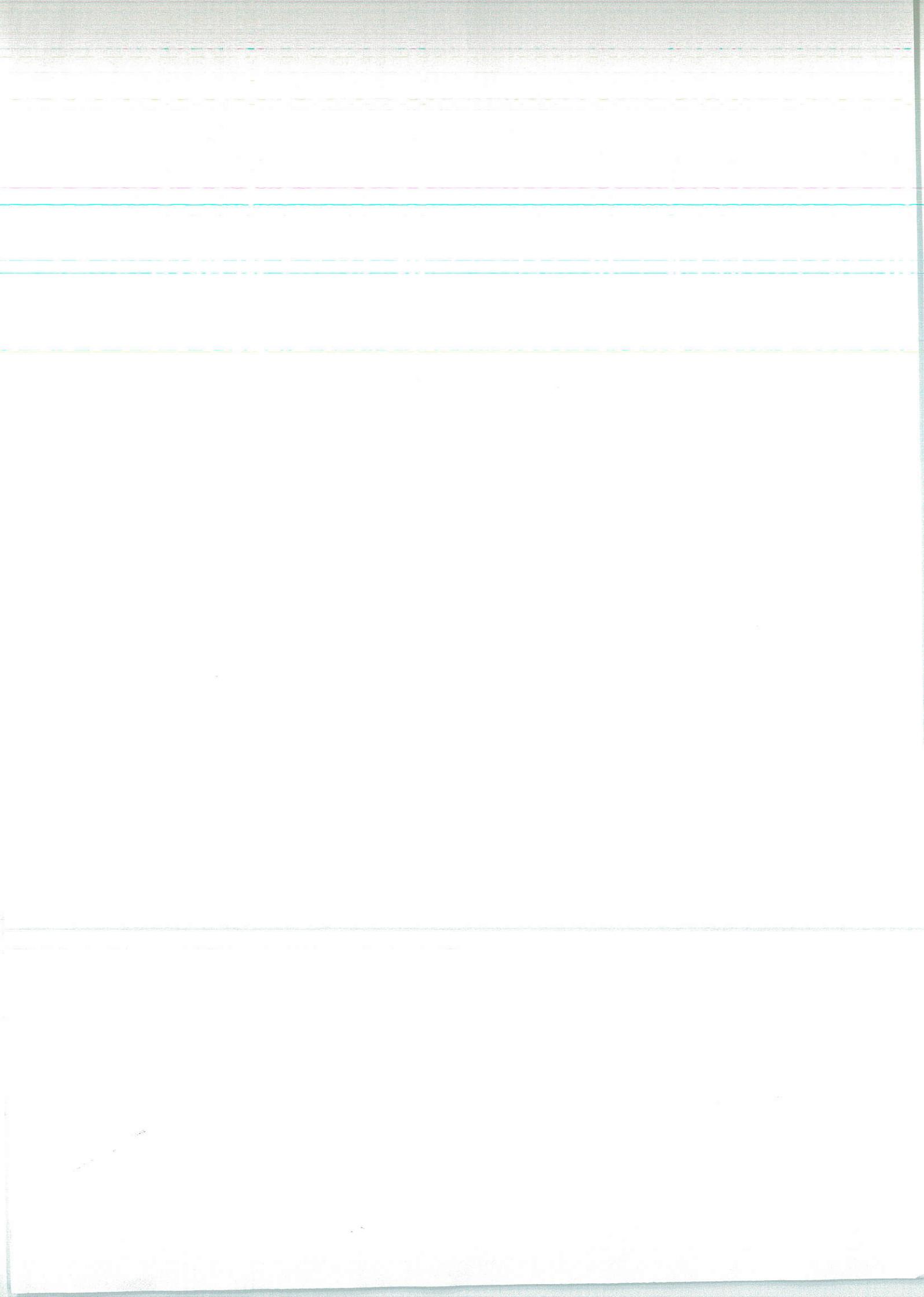
Il Sindaco, dott. Matteo Morra, ai sensi dell'art. 27 del Regolamento del Consiglio Comunale, previa acquisizione di giusta istruttoria del responsabile del Settore Urbanistica, propone quanto segue.

Premesso che:

1. il comune di Marano è proprietario di una serie di immobili destinati ad usi scolastici, con annesso palestre sportive e campi di gioco, destinati all'attività formativa e didattica, affidate alla gestione degli istituti nell'orario scolastico;
2. gli edifici scolastici delle scuole di grado inferiore dell'istruzione secondaria costituiscono parte integrante del patrimonio indisponibile del Comune di Marano di Napoli e possono essere utilizzati fuori dall'orario del servizio didattico, anche da una utenza non scolastica, per iniziative che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile, al servizio della collettività ai sensi dell'art. 12 della L. n. 517/1977 e dell'art. 90, comma 26, della L. 289/2002, che riporta: *"le palestre, le aree di gioco e gli impianti sportivi scolastici, compatibilmente con le esigenze dell'attività didattica e delle attività sportive della scuola, comprese quelle extracurricolari ai sensi del Regolamento di cui al DPR 10 ottobre 1996, n. 567, devono essere posti a disposizione di società e associazioni sportive dilettantistiche aventi sede nel medesimo Comune in cui ha sede l'istituto scolastico o in comuni confinanti"*;
3. essendo gli istituti scolastici solo in parte dotati di palestre, aree di gioco e/o altre strutture destinate ad un uso sportivo, risultando quelli attrezzati concentrati nel centro cittadino, il ché li qualifica naturalmente come una risorsa preziosa, in ragione delle problematiche legate al disagio giovanile e della carenza di infrastrutturazione sportiva, per cui in tal senso tali strutture si collocano come utile strumento di integrazione tra politiche sociali e vivibilità del territorio, per rintracciare preziose e costruttive occasioni di aggregazione ed una maggiore estensione dei servizi.

Dato atto che:

- l'Amministrazione ritiene funzionali al raggiungimento dei fini istituzionali dell'Ente per la promozione della pratica sportiva, amatoriale, agonistica e ludico-ricreativa, affinché si diffonda quale mezzo di educazione, di formazione

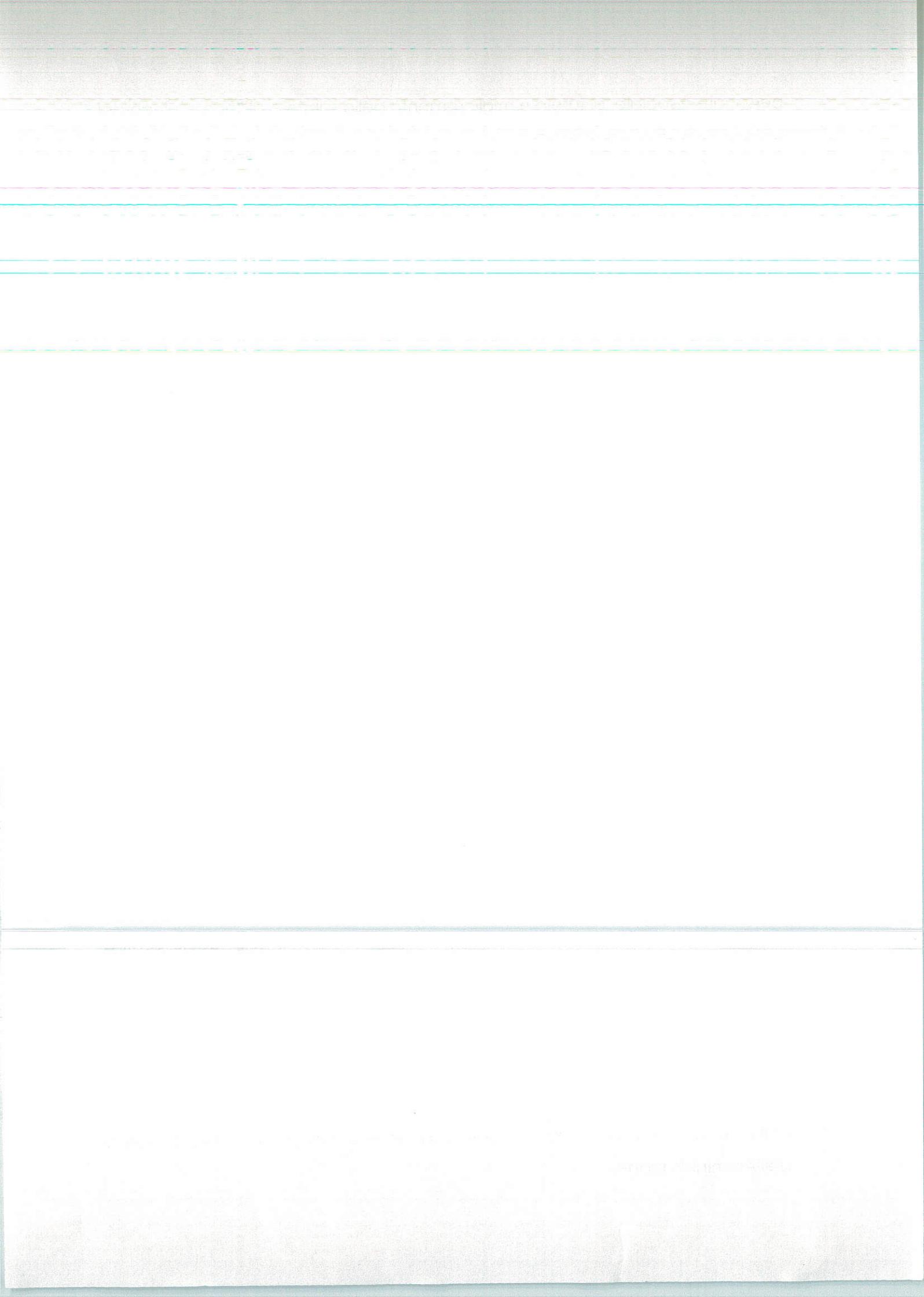


personale e sociale, di tutela e miglioramento della salute e di sano impiego del tempo libero per ogni ordine di età;

- a fronte di una sempre crescente domanda di spazi, l'uso delle strutture sportive scolastiche rientra a pieno titolo nell'ambito della definizione delle politiche pubbliche del settore ed è prioritariamente finalizzato alla promozione dello sport di base e di attività amatoriali, ludico-ricreative o di recupero e promozione sociale destinate ai minori, salvaguardando in ogni caso gli interessi di altri sodalizi che operano in altri settori sportivi e per altre fasce d'età;
- in conformità a quanto previsto dalla legge, l'uso delle strutture sportive scolastiche è regolato da appositi accordi tra l'Ente proprietario e l'Istituto scolastico di riferimento;
- tale utilizzo può essere concesso in uso a terzi, a società, gruppi o enti e, in genere, a tutti gli organismi associativi regolarmente costituiti e senza fini di lucro, che perseguono finalità formative, ludico-ricreative, amatoriali e sociali, nell'ambito dello sport e delle attività motorie;
- è intendimento dell'Amministrazione garantire alle diverse categorie d'utenza la possibilità d'accesso e d'uso, compatibilmente con le attività che nella stessa struttura possono essere praticate;
- si intende escludere la concessione in uso degli impianti a privati per fini di lucro ed ogni forma di sub concessione.

Con il presente Regolamento, l'Amministrazione Comunale tende a perseguire le seguenti finalità:

- concorrere in modo determinante alla promozione e al potenziamento della pratica delle attività sportive e ludico/sportive, agonistiche e non agonistiche;
- favorire le attività sportive delle persone diversamente abili;
- promuovere lo sviluppo delle attività sportive nei bambini, negli adolescenti e nella terza età;
- privilegiare le attività ludico/sportive a carattere formativo, educativo e pedagogico;
- concorrere alla realizzazione sul territorio di manifestazioni agonistiche e non agonistiche;
- ottenere una conduzione economica degli impianti senza oneri a carico dell'Amministrazione.



Considerato che:

- **questo regolamento, si pone come obiettivo quello di disciplinare le modalità di concessione ed utilizzo delle palestre comunali, oltreché delle modalità di pagamento delle relative tariffe d'uso;**
- **questo regolamento è stato già oggetto di approvazione da parte della Giunta Comunale con deliberazione n. 33 del 16/05/2024, previa proposta da parte degli Assessori L. Carandente, C. Bocchetti e G. Liberti.**

Visto che:

- la determinazione delle aliquote e delle varie imposte e tasse, nonché delle tariffe, per la fruizione di beni e servizi è attribuita alla Giunta ai sensi del combinato disposto dell'art. 48 e dell'art 172, co. 1 lett. c) del D.lgs. 267/2000;

Visto:

- Il D.lgs. 267/2000;

Dato Atto che l'adozione del presente Atto non comporta impegno di spesa, ma comunque produce effetti sul bilancio comunale in termini di possibili entrate sul capitolo relativo ai fitti attivi e destinabili unicamente alle attività di manutenzione del patrimonio scolastico comunale, così come previsto anche da regolamento;

Accertata la regolarità e la correttezza del procedimento;

Acquisito il necessario parere di regolarità tecnica e contabile, espresso ai sensi degli artt. 49, I comma e 147 bis T.U. n.267/2000 e ss.mm.ii. e art. 3 del Regolamento dei controlli interni;

PROPONE DI DELIBERARE

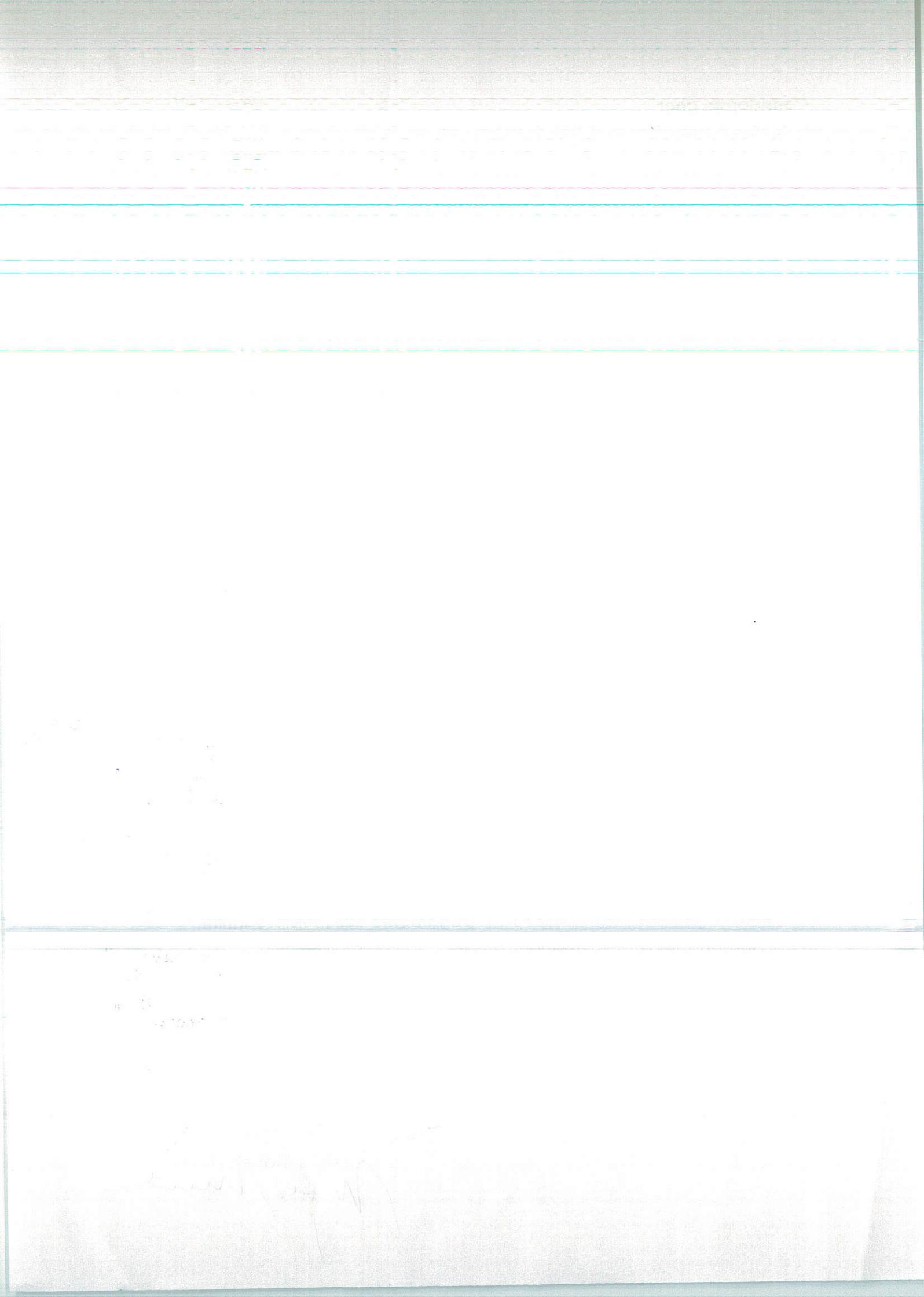
al Consiglio Comunale:

1. di adottare il **regolamento per l'utilizzo delle palestre scolastiche in orario extrascolastico e per le modalità di pagamento delle relative tariffe;**
2. di demandare al responsabile del settore preposto alla gestione del patrimonio tutti gli atti successivi e consequenziali;
3. di disporre la pubblicazione del presente atto all'Albo Pretorio del sito web istituzionale del Comune di Marano di Napoli;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.



IL SINDACO

dott. Matteo Morra



COMUNE DI MARANO DI NAPOLI
Città Metropolitana di Napoli

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Proponente: IL SINDACO

Oggetto: **Adozione regolamento l'utilizzo delle palestre scolastiche in orario extrascolastico e per le modalità di pagamento delle relative tariffe.**

Ai sensi dell'art.49 del D.lgs. 267/00, che testualmente recita:

1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica, del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione.

2. Nel caso in cui l'ente non abbia i responsabili dei servizi, il parere è espresso dal segretario dell'ente, in relazione alle sue competenze.

3. I soggetti di cui al comma 1 rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi.

Sulla proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente prospetto:

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
URBANISTICA - PATRIMONIO
Ing. Angelo Martino

Il sottoscritto Responsabile dichiara che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo stesso ed al responsabile del procedimento ove diverso dal sottoscritto ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/1990.

Per quanto concerne **la regolarità tecnica** esprime parere:

FAVOREVOLE

NON FAVOREVOLE
per il seguente motivo.....

Data 21/05/2024

Il Responsabile



IL RESPONSABILE AREA
Servizi economico-finanziario
Dott. Renato Spedaliere

Il sottoscritto Responsabile servizi finanziari dichiara che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo stesso ed al responsabile del procedimento ove diverso dal sottoscritto ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/1990.

Per quanto concerne **la regolarità contabile** esprime parere:

FAVOREVOLE
~~che attesta la correttezza~~
~~amministrativa~~

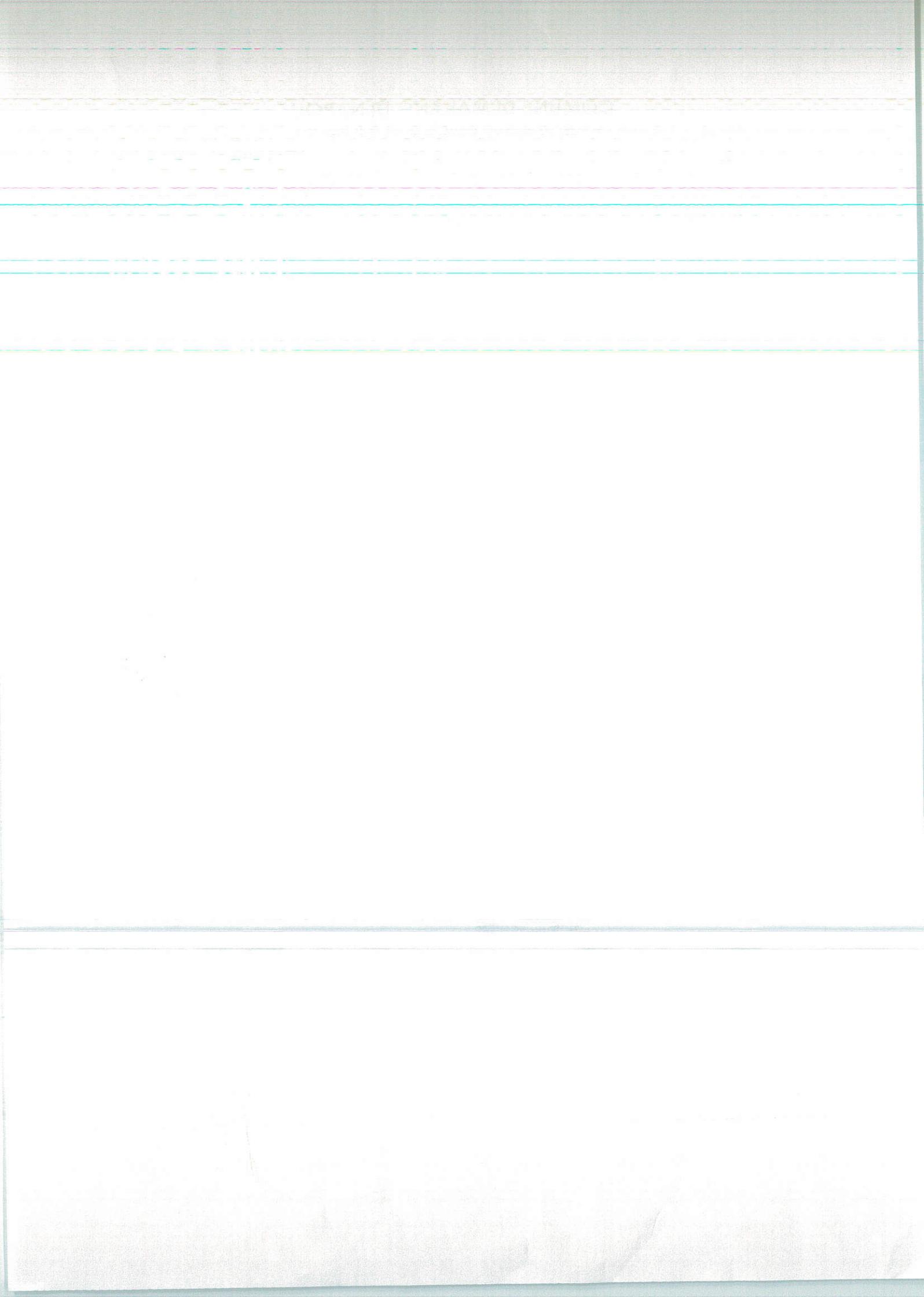
NON FAVOREVOLE
per il seguente motivo.....

atto che non necessita di parere contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'Ente.

Data 22/05/2024

Il Responsabile





REGOLAMENTO COMUNALE PER
L'UTILIZZO DELLE PALESTRE
SCOLASTICHE IN ORARIO
EXTRASCOLASTICO

Premessa

Il presente regolamento disciplina l'utilizzo delle palestre e delle attrezzature scolastiche inserite nelle scuole primarie e secondarie di primo grado presenti sul territorio comunale.

Le palestre comunali sono parte integrante degli edifici scolastici perché concorrono all'offerta formativa in orario scolastico; sono altresì risorsa che valorizza le scuole stesse come centri di promozione dell'educazione sportiva e ricreativa della comunità cittadina, in età evolutiva, per gli adulti e per gli anziani.

Nella fattispecie sono oggetto del regolamento le palestre esistenti, ovvero incardinate presso gli istituti scolastici:

- 1) Vittorio Alfieri in via Tagliamento;
- 2) Massimo D'Azeglio in via Piave;
- 3) Socrate in via G. Falcone;
- 4) Ranucci in via Ranucci;

nonché di quelle comunali che potrebbero in futuro essere realizzate sul territorio.

La finalità del presente regolamento è di favorire l'attività ludico-motoria e sportive da parte di tutte le categorie dei cittadini, la creazione di una cultura improntata ai valori dello sport, nonché, ove possibile, l'attività prettamente agonistica nei limiti consentiti dalle caratteristiche strutturali dell'impianto.

La gestione in orario extrascolastico delle palestre è di competenza del Comune che la esplica mediante concessione degli spazi alle società richiedenti con l'obiettivo di conseguire una sempre maggiore diffusione della pratica sportiva e ricreativa a tutti i livelli. Sono fatte salve le eventuali altre autorizzazioni, licenze, concessioni, ecc. previste dalle norme vigenti di competenza di altre autorità.

La concessione d'uso delle palestre cittadine annesse ad edifici scolastici di pertinenza comunale è subordinata all'assenso preventivo dei rispettivi Consigli di Istituto, nel rispetto dei criteri stabiliti dalla normativa vigente (art. 12 - Legge 4.8.1977 - n. 517).

La concessione potrà essere sospesa o revocata in qualsiasi momento qualora il concessionario non rispetti una o più norme stabilite nel presente Regolamento o per necessità scolastiche e del Comune.

Articolo 1 - Utilizzo scolastico

La priorità di utilizzo delle palestre è riservata alle scuole del territorio della città di Marano, ai sensi della normativa vigente, in orario di norma compreso tra le ore 8.00 e le ore 17.00, dal lunedì al venerdì e al sabato dalle ore 8.00 alle ore 13.00 (ad esclusione degli Istituti che praticano la cosiddetta "settimana corta"), secondo il calendario scolastico, fatti salvi accordi specifici inerenti la programmazione scolastica. Le Istituzioni Scolastiche sono tenute a fornire al Comune entro il 30 maggio di ogni anno il calendario delle proprie ore di utilizzo nel successivo anno scolastico, al fine di consentire un'adeguata programmazione al di fuori dell'utilizzo scolastico.

Articolo 2 - Utilizzo extra scolastico - concessione

In orario e calendario extra scolastico il Comune può rilasciare, previo assenso dei Consigli di Istituto, concessioni degli spazi palestra esclusivamente per scopi inerenti ad attività sportive o ricreative purché compatibili con la destinazione d'uso della struttura ed esercitate nel pieno rispetto delle condizioni di utilizzo, tenuto conto delle esigenze di sicurezza, igiene e di salvaguardia del patrimonio. Le concessioni vengono rilasciate dal Comune e possono essere di due tipi:

- a) Permanenti: si riferiscono a concessioni che possono avere una durata pluriennale, fino ad un massimo di tre anni. L'inizio della concessione avviene il 1 settembre dell'anno in cui viene fatta la richiesta.
- b) Temporanee: si riferiscono ad iniziative ed attività giornaliere o di breve durata, al max 7 gg.

Articolo 3 - Tipologia attività ammesse per l'utilizzo permanente

Le concessioni per l'utilizzo permanente possono essere concesse solo ad associazioni sportive

Le tipologie di attività consentite nelle palestre comunali in orario extra-scolastico sono le seguenti:

- 1) Sport per tutti: promozione sportiva rivolta ad ogni fascia di età con fine prevalentemente formativo come alfabetizzazione motoria, apprendimento dei "fondamentali" di ciascuna disciplina sportiva. etc;
- 2) Agonismo: attività sportiva finalizzata a partecipazione a gare e competizioni, allenamenti, partite; offerta a chi ha già acquisito buone capacità motorie e conoscenze tecniche;
- 3) Altre attività: attività sportiva occasionale, aggregativa o ludico-motoria proposta da associazioni sportive svolta autonomamente, avente quale finalità principale il benessere psico-fisico e la promozione di sani stili di vita.

Articolo 4 – Tipologia di attività ammesse per l'utilizzo temporaneo

Per l'utilizzo temporaneo le tipologie di attività ammesse sono, oltre a quelle previste secondo l'art. 3, le attività con finalità sociali, culturali ed istituzionali. Quindi possono richiederne l'utilizzo associazioni, gruppi (anche momentaneamente costituiti), parrocchie, comitati, enti e singoli cittadini. Per questa tipologia di utilizzo la precedenza viene data alle associazioni iscritte all'albo comunale delle associazioni.

Articolo 5 - Tariffa d'uso e cauzione

È previsto il pagamento anticipato di un onere forfettario sia per l'utilizzo temporaneo che permanente. Il tariffario viene stabilito annualmente con Delibera di Giunta comunale

Il pagamento permette all'Ente di sostenere i costi per il funzionamento della struttura al di fuori dell'orario scolastico, mediante la manutenzione ordinaria degli immobili.

Per la concessione stagionale, il pagamento ha cadenza bimestrale, mediante bonifico su apposito conto corrente intestato al Comune di Marano di Napoli.

In caso di insolvenza nei pagamenti dovuti, il Comune intraprenderà la riscossione coattiva per vie legali, oltre a procedere immediatamente alla sospensione della concessione d'uso.

Per l'utilizzo permanente è previsto il pagamento di una cauzione pari ad euro 200,00 da versarsi all'atto dell'accettazione degli spazi palestra concessi al primo anno di utilizzo delle palestre comunali. La cauzione sarà restituita qualora l'associazione sportiva non rinnovasse più la richiesta di utilizzo per la stagione successiva, ovvero trattenuta quale cauzione per assegnazione nell'anno successivo. Qualora fossero riscontrati danni al patrimonio, la cauzione sarà trattenuta nella misura dovuta ed in tal caso la società sportiva è tenuta al suo reintegro anche in corso d'anno.

Articolo 6 - Concessione spazi palestra

La concessione stagionale delle palestre sarà effettuata con priorità nella programmazione alle concessioni permanenti rispetto a quelle temporanee.

Le richieste di concessione, a firma del legale rappresentante, da presentarsi entro il 30 aprile di ogni anno presso il Protocollo Generale del Comune di Marano di Napoli (o attraverso PEC all'indirizzo protocollo@pec.comune.marano.na.it, dovranno contenere:

- a) l'indicazione del richiedente;
- b) l'indicazione della sede legale completa dell'indirizzo, del codice fiscale e/o della partita IVA;
- c) certificato d'iscrizione al Registro Nazionale del Coni;
- d) descrizione delle finalità, dei destinatari e del programma dell'attività che si intende svolgere;
- e) la data presumibile di inizio e termine dell'attività con l'indicazione del numero dei giorni e delle ore necessarie per ogni settimana, nonché il numero massimo di persone che avranno accesso alla palestra;
- f) la dichiarazione di accettazione integrale del presente Regolamento senza alcuna riserva;
- g) la dichiarazione che il personale sportivo utilizzato è personale qualificato (diplomato Isef / laureato Scienze Motorie o istruttore federale).

In caso di prima istanza, le associazioni sono tenute a produrre copia dell'atto costitutivo, dello Statuto e delle certificazioni di affiliazione alla Federazione sportiva di competenza o di affiliazione all'Ente di promozione sportiva e documentazione che attesti le finalità e l'assenza di lucro delle associazioni succitate, nonché ogni variazione relativa al legale rappresentante.

Le associazioni, che hanno usufruito nell'anno scolastico precedente a quello per cui si chiede l'utilizzo della struttura di palestre scolastiche di proprietà comunale, sono tenute a comunicare obbligatoriamente eventuali modifiche o integrazioni dello statuto e dell'atto costitutivo.

In ogni caso, ogni anno, le associazioni devono produrre una autocertificazione con la quale dichiarano, sotto la propria responsabilità, che non sono intervenute modifiche o integrazioni dello Statuto e/o dell'atto costitutivo e variazioni in relazione ai responsabili.

Saranno esclusi dalla concessione le associazioni a carico delle quali siano stati riscontrati inadempimenti nell'anno precedente e che non vi abbiano posto rimedio entro il 30 giugno.

Inoltre saranno esclusi dalla concessione le associazioni che hanno contenziosi di qualsiasi genere con il Comune di Marano di Napoli e coloro i quali risultano morose nei confronti del Comune stesso per tribute o entrate patrimoniali.

La concessione temporanea può essere accordata compatibilmente con le disponibilità dei locali e previo inoltre di richiesta al Comune entro i 20 giorni di calendario antecedenti l'utilizzo. In tal caso il Comune ne darà comunicazione preventiva alle Istituzioni scolastiche ai fini dell'acquisizione del prescritto assenso.

La concessione decade automaticamente per quelle società che a distanza di 15 gg. dalla data comunicata per l'inizio della loro attività, non abbiano ancora utilizzato la palestra, salvo motivazioni valide che devono essere concordate con l'Ufficio Patrimonio.

Qualora la società assegnataria debba rinunciare in tutto o in parte alle ore assegnate è tenuta a comunicare tempestivamente le eventuali modifiche all'Ufficio Patrimonio. Nel caso valgono le penalità previste all'art. 11 del presente regolamento.

Di seguito è riportato lo schema operativo/cronoprogramma che si utilizzerà nell'assegnazione degli spazi, per la concessione permanente, con indicazione della tempistica temporale di riferimento:

| | |
|--------------|---|
| 30 aprile | Termine entro il quale le società sportive devono fare istanza di richiesta di spazi palestra per l'anno scolastico successivo |
| 15 maggio | Trasmissione da parte dell' Ufficio Patrimonio ai Dirigenti scolastici dei diversi Istituti dei quadri provvisori di assegnazione degli spazi palestra. |
| 30 maggio | Riscontro da parte dai Dirigenti degli Istituti scolastici di nulla osta all'utilizzo in orario extracurricolare come da schema inviato dall'Ufficio Patrimonio. |
| 30 giugno | Comunicazione da parte dell'Ufficio Patrimonio alle società sportive dei quadri provvisori di assegnazione degli spazi palestra convalidati da comunicazione dei Dirigenti degli istituti scolastici. |
| 30 agosto | Comunicazione da parte delle società sportive della data di inizio delle attività, nel rispetto del calendario e dell'orario assegnato, nonché il nominativo del responsabile della Società che curerà i rapporti con l'Amministrazione Comunale e con la Scuola in cui è ubicata la palestra e che si farà garante del corretto utilizzo della palestra, del rispetto delle norme del presente Regolamento e del corretto e responsabile comportamento degli atleti. |
| 30 settembre | Data ultima per disdire da parte delle società sportive gli utilizzi degli spazi. A seguire verranno trasmessi ai Dirigenti scolastici e alle società sportive i quadri definitivi di utilizzo delle palestre. L'Ufficio Patrimonio, visionati le suddette assegnazioni, dispone delle residue ore non utilizzate per soddisfare eventuali ulteriori richieste. |

In caso di richieste coincidenti per il medesimo spazio le società verranno invitate a presentare documentazione integrativa e saranno applicati i seguenti criteri di assegnazione (per un totale max p. 100):

| | | |
|--|---|----|
| Progetti di manutenzione dell'impianto da realizzare nel corso della concessione (max p. 10) | Quantificati in termini di budget economico previsto e specifiche di intervento | 10 |
| Qualificazione professionale degli istruttori/allenatori (max p. 6) | diplomati Isef o laureati Scienze Motorie | 6 |
| | qualifica federale | 3 |
| Esperienza nel settore sportivo (max p. 8) | fino a 3 anni | 2 |
| | da 4 a 8 anni | 4 |
| | oltre 8 anni | 8 |
| n. affiliati settore giovanile che praticano l'attività (max p. 38) | fino a 10 | 7 |
| | da 11 a 50 | 18 |
| | da 51 a 100 | 28 |
| | oltre 101 | 38 |
| Valutazione progetto attività (max p. 28) | integrazione soggetti con disabilità e fasce deboli | 28 |
| | pluralità fasce d'età coinvolte | 21 |
| | pluralità di discipline proposte | 14 |
| | adesione a eventuali progetti consulta dello sport | 7 |
| Mancanza di utilizzo di altre strutture sportive comunali (max p. 10) | Associazioni che non hanno altre strutture comunali presso il nostro comune | 10 |
| | Associazioni sportive che già hanno in dotazione altri impianti sportivi comunali | 0 |

Articolo 7 - Limiti della concessione

La concessione non è rilasciata ad associazioni che perseguono fini di lucro.

L'utilizzo delle palestre è riservato esclusivamente al concessionario e non è consentita la cessione a soggetti terzi.

Qualora la società assegnataria ospiti temporaneamente altra società, deve comunicarlo preventivamente al Comune che si riserva la facoltà di negare l'ospitalità.

Articolo 8 - Autorizzazione S.I.A.E.

Le Società Sportive che, per qualsiasi motivo, diffondano musica attraverso apparecchiature di riproduzione del suono durante le proprie attività, sono tenute a regolarizzare i rapporti con la S.I.A.E. (Società Italiana degli Autori ed Editori).

Articolo 9 - Condizioni di utilizzo extrascolastico

Il concessionario, unitamente e personalmente al suo rappresentante, in qualità di custodi del bene per il periodo indicato nella concessione, assumono solidalmente ogni responsabilità civile e patrimoniale per eventuali danni che dall'uso del bene concesso possono derivare allo stesso, nonché a persone o cose di terzi sollevando il Comune di Marano e l'Istituzione Scolastica da ogni ragione, diritto od azione da parte di terzi, rinunciando altresì a qualunque pretesa per eventuali vizi del bene in oggetto o per il suo mancato o parziale godimento comunque causato.

L'accesso degli sportivi e degli utilizzatori delle palestre in orario extrascolastico è subordinato alla presenza di un tecnico o dirigente tesserato o accompagnatore tesserato o responsabile della società tesserato. L'ingresso alla struttura dovrà avvenire, ove la stessa lo consenta, attraverso la porta esterna non comunicante con altri locali della scuola.

Particolare cura dovrà essere posta nell'accoglienza e nel rilascio dei minori affidati, così come la loro sorveglianza negli spogliatoi.

Per la concessione permanente, le chiavi di ingresso dei locali sono consegnate ad inizio anno al Responsabile del concessionario. Le stesse chiavi dovranno essere riconsegnate al Comune entro 15 giorni dal termine delle attività, pena la decadenza del diritto ad una nuova assegnazione l'anno successivo ed il pagamento del corrispettivo sino all'effettiva data di restituzione.

Per la concessione temporanea, invece, le chiavi dovranno essere consegnate entro il giorno successivo al termine dell'evento svolto presso la palestra scolastica.

Il concessionario è responsabile dei beni mobili introdotti e della loro corretta manutenzione.

L'Istituzione scolastica non assume veste di depositario o di custode dei beni mobili che il concessionario introduca nei locali della scuola.

L'uso dei locali deve corrispondere sempre all'attività indicata nell'atto di assegnazione.

Il Comune sarà esentato da ogni responsabilità quando nella palestra:

- a) vengano danneggiate o rese pericolose attrezzature e strumentazioni sportive in orario scolastico e di ciò non venga data immediata conoscenza agli uffici comunali, nonché alla prima associazione che subentra nell'utilizzo della palestra interessata;
- b) nello spazio e tempo d'uso in concessione si lascino materiali o attrezzature non di pertinenza all'uso sportivo.

Eventuali danni causati alle strutture ed attrezzature dalla presenza di fruitori in orario extrascolastico saranno addebitati all'assegnatario, ritenuto diretto responsabile e garante del corretto uso degli impianti.

Il Comune potrà rivalersi nei confronti delle società anche per eventuali danni morali.

In caso di mancata individuazione degli autori del danno, l'onere derivante sarà suddiviso fra tutte le società utilizzatrici dell'impianto nel giorno in cui il danno è stato compiuto.

Il ripristino, a carico dell'assegnatario, dovrà essere effettuato nel più breve tempo possibile e non oltre dieci giorni.

L'assegnatario si assumerà l'onere di ogni responsabilità legata alla gestione della sicurezza nelle ore di concessione, sia rispetto ai propri dipendenti/collaboratori, sia rispetto ai fruitori. Lo stesso dovrà dichiarare di essere in regola con gli obblighi previsti dalla Legge in capo al datore di lavoro compreso l'obbligo di acquisire il certificato penale per i nuovi assunti.

L'assegnatario dovrà essere in possesso, anche utilizzando apposite polizze di R.C. stipulate con primaria Compagnia e/o Istituto di assicurazione dagli Enti di Promozione Sportiva o dalle Federazioni, di idonee coperture assicurative al fine di tutelare al meglio gli atleti. Il rilascio della assegnazione è subordinato alla preventiva consegna, da parte dell'assegnatario, di copia della suddetta polizza assicurativa.

Al termine dell'attività giornaliera dovranno essere spenti gli interruttori della luce, chiusi gli infissi e tutte le porte di accesso, nonché attivati gli impianti antintrusione; si dovrà altresì verificare che non vi siano fuoriuscite d'acqua (da rubinetti, docce, ecc.). Eventuali anomalie dovranno essere tempestivamente segnalate al Settore Lavori Pubblici e all'Ufficio Patrimonio.

A fine gestione, cioè al termine dell'anno sportivo o, comunque, del periodo di concessione in uso, potrà essere svolto un sopralluogo congiunto tra Uffici comunali, Istituzioni Scolastiche e società sportive come constatazione dello stato della palestra e delle attrezzature scolastiche.

In palestra:

- è obbligatorio per tutti (atleti, arbitri ed accompagnatori) l'uso di idonee scarpette da ginnastica; è vietato il gioco del calcetto tranne che presso gli impianti a tale scopo attrezzati;
- è fatto divieto assoluto di praticare attività sportive incompatibili con la struttura o per le quali la struttura non è adeguatamente equipaggiata e l'uso improprio delle attrezzature;
- è proibito accedere ai locali non di pertinenza della palestra, manomettere interruttori, prese, microfoni o altre attrezzature del Comune o della scuola senza autorizzazione del personale addetto, fumare nei locali e nella

palestra, provocare combustioni o diffondere nell'ambiente sostanze tossiche o irritanti, modificare od ostacolare i percorsi di accesso o di uscita dei beni concessi, installare strutture pubblicitarie e promozionali, fatte salve quelle legate alla singola manifestazione.

In ultimo si fa divieto di:

- scattare foto e di filmare la struttura della palestra con diffusione a terzi senza preventiva autorizzazione scritta da parte del Dirigente scolastico e dell'Ufficio Patrimonio;
- consentire l'ingresso durante gli allenamenti a personale estraneo.

Articolo 10 - Pulizie delle strutture

Al fine di permettere il regolare utilizzo delle palestre scolastiche da parte delle società sportive, le scuole provvederanno alla pulizia delle strutture in questione

Allo stesso modo, la società/associazione sportiva provvederà alla pulizia della palestra al termine di ogni utilizzo per permettere l'utilizzo successive in condizioni igieniche adeguate.

Articolo 11 - Verifiche ed ispezioni

Il Comune, per assicurarsi che l'uso delle palestre avvenga nell'osservanza di tutte le prescrizioni imposte dalla legge, dalle norme regolamentari e dal presente regolamento, provvede in qualsiasi momento, mediante i propri funzionari a verifiche ed ispezioni. Ultimata la verifica sarà redatta una circostanziata relazione.

Le verifiche ed ispezioni sono consentite anche alle Commissioni Consiliari IV (Patrimonio), V (Pubblica Istruzione ed Edilizia Scolastica) e VI (Sport); anche in questo caso, ultimata la verifica sarà redatta una relazione. Non si esclude la possibilità di effettuare le suddette verifiche in maniera congiunta tra funzionari e consiglieri comunali.

Articolo 12 - Revoche e sospensioni

L'autorizzazione all'uso delle palestre potrà essere sospesa o revocata dal Comune in base a motivate ragioni di interesse pubblico, senza che possa essere avanzata dal concessionario alcuna richiesta risarcitoria, impregiudicata l'eventuale facoltà di corrispondere al medesimo una somma corrispondente al canone versato per l'uso della palestra non goduto.

Riscontrate, per iscritto, inadempienze al presente regolamento sull'uso della palestra o sul pagamento, entro i termini stabiliti, del corrispettivo dovuto per l'utilizzo da parte dell'assegnatario, verranno adottati i seguenti progressivi provvedimenti:

- sospensione temporanea per dieci giorni al primo accertamento;
- decadenza dall'assegnazione al secondo accertamento. Il soggetto che incorre in tale circostanza non avrà diritto ad utilizzare le palestre scolastiche per anni 2;
- revoca totale al primo accertamento per comportamenti o inadempienze valutati dal Settore e dall'Istituzione Scolastica particolarmente gravi (ad esempio azioni che possono provocare/hanno provocato danni importanti alle strutture o alle persone).

Le inadempienze possono essere segnalate dall'Istituzione Scolastica competente e da funzionari e/o commissioni consiliari.

Per fini istituzionali dell'Ente, ovvero qualora ricorrano condizioni contingibili e urgenti, la fruizione delle palestre in orario extrascolastico potrà comunque essere sospesa in qualsiasi momento.

Articolo 13 - Disposizioni finali e transitorie

Per quanto non contemplato nel presente Regolamento, e attinente ai rapporti con la Pubblica Amministrazione o ad eventuali contenziosi, si fa riferimento alle norme di Legge e ai Regolamenti Comunali vigenti.

Soltanto per l'anno 2024 il termine ultimo per la presentazione delle istanze di richiesta delle palestre è il 30 giugno, mentre entro il 15 luglio l'Ufficio Patrimonio dovrà trasmettere i quadri provvisori di assegnazione

degli spazi palestra ai diversi Dirigenti scolastici, entro il 30 luglio ci dovrà essere un riscontro da parte dei Dirigenti scolastici di nulla osta all'utilizzo in orario extracurricolare come da schema inviato dall'Ufficio Patrimonio, entro il 20 agosto l'Ufficio Patrimonio dovrà provvedere a comunicare alle società sportive i quadri provvisori di assegnazione degli spazi palestra.

Live s.r.l.

PUNTO N. 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Regolamento per l'utilizzo delle palestre scolastiche in orario extrascolastico e per le modalità di pagamento delle relative tariffe".

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Passiamo al sesto punto all'ordine del giorno, che riguarda: *"Regolamento per l'utilizzo delle palestre scolastiche in orario extrascolastico e per le modalità di pagamento delle relative tariffe"*.

Chi relaziona? Relaziona l'Assessore Carandente, prego.

ASSESSORE LUIGI CARANDENTE

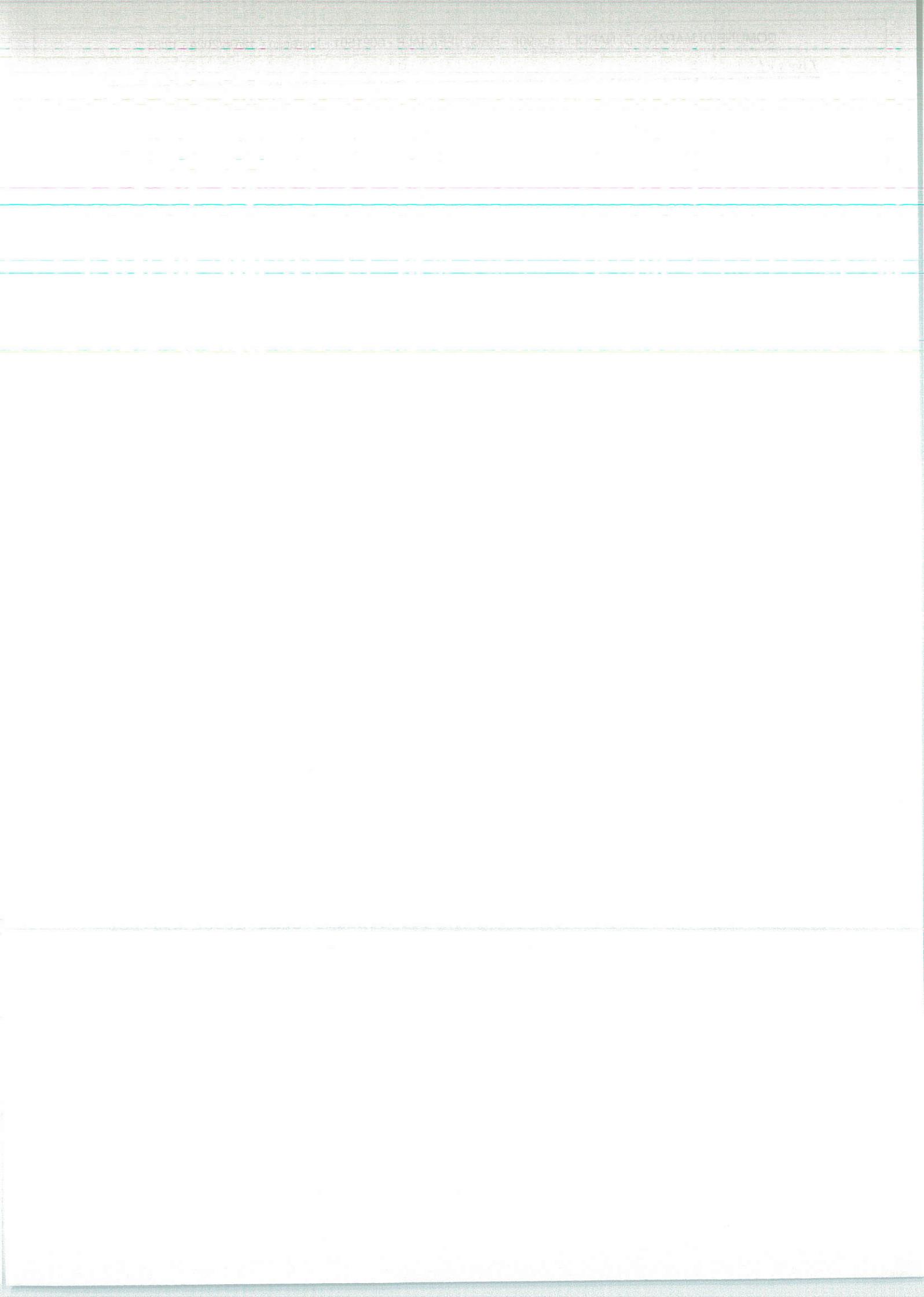
Buonasera. Buonasera a tutto il Consiglio Comunale, grazie Presidente per la parola concessami.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Solo una cosa. Do atto che in aula non c'è né il Sindaco e né il Consigliere Teresa Giaccio, devo dare atto Consigliere Santoro della presenza, anche prima quando si è votato mancavano, comunque. Infatti, i voti corrispondono a 20.

ASSESSORE LUIGI CARANDENTE

Dicevo, prima si è parlato molto del nostro patrimonio comunale che appunto negli ultimi anni, negli ultimi decenni non è stato ben gestito, forse non è stato quasi affatto gestito e questo regolamento appunto vuole cercare almeno per le palestre presenti appunto all'interno delle scuole di voler ottimizzare appunto il loro utilizzo. Noi siamo in un Comune in cui mancano o quasi gli impianti sportivi, abbiamo soltanto il Palamarano come unico palazzetto sportivo, oltre al Bocciodromo della zona periferica della città, e quindi credo che sia giusto potenziare il più possibile quelle poche risorse appunto che c'ha il nostro Comune. Quindi, per questo io, assieme all'Assessore Bocchetti e Liberti, abbiamo proposto questo regolamento, affinché le palestre scolastiche vengano utilizzate dalle associazioni sportive, questo per un utilizzo permanente, così come dare la possibilità ad Associazioni, Comitati, singoli cittadini, gruppi di cittadini costituiti di poter richiedere per un utilizzo temporaneo, al massimo 7 giorni, l'utilizzo di queste palestre. Anche per appunto questo utilizzo temporaneo, come sapete teniamo come struttura per poter fare dei convegni piuttosto che degli incontri o delle manifestazioni, questo Auditorium, il Teatro della Vittoria Alfieri e nulla più o quasi; quindi le palestre potrebbero essere utilizzate anche per poter svolgere delle attività in tal senso. Ma ancora di più, appunto, ci interessa un utilizzo delle palestre per una finalità sportiva, quindi continuativa. Perché appunto è nato questo regolamento? Ci sono tante associazioni che in questi mesi hanno fatto a noi amministrazione una richiesta di poter utilizzare le palestre scolastiche e purtroppo cosa è successo finora? Che le richieste fatte dalle associazioni non venivano



Live s.r.l.

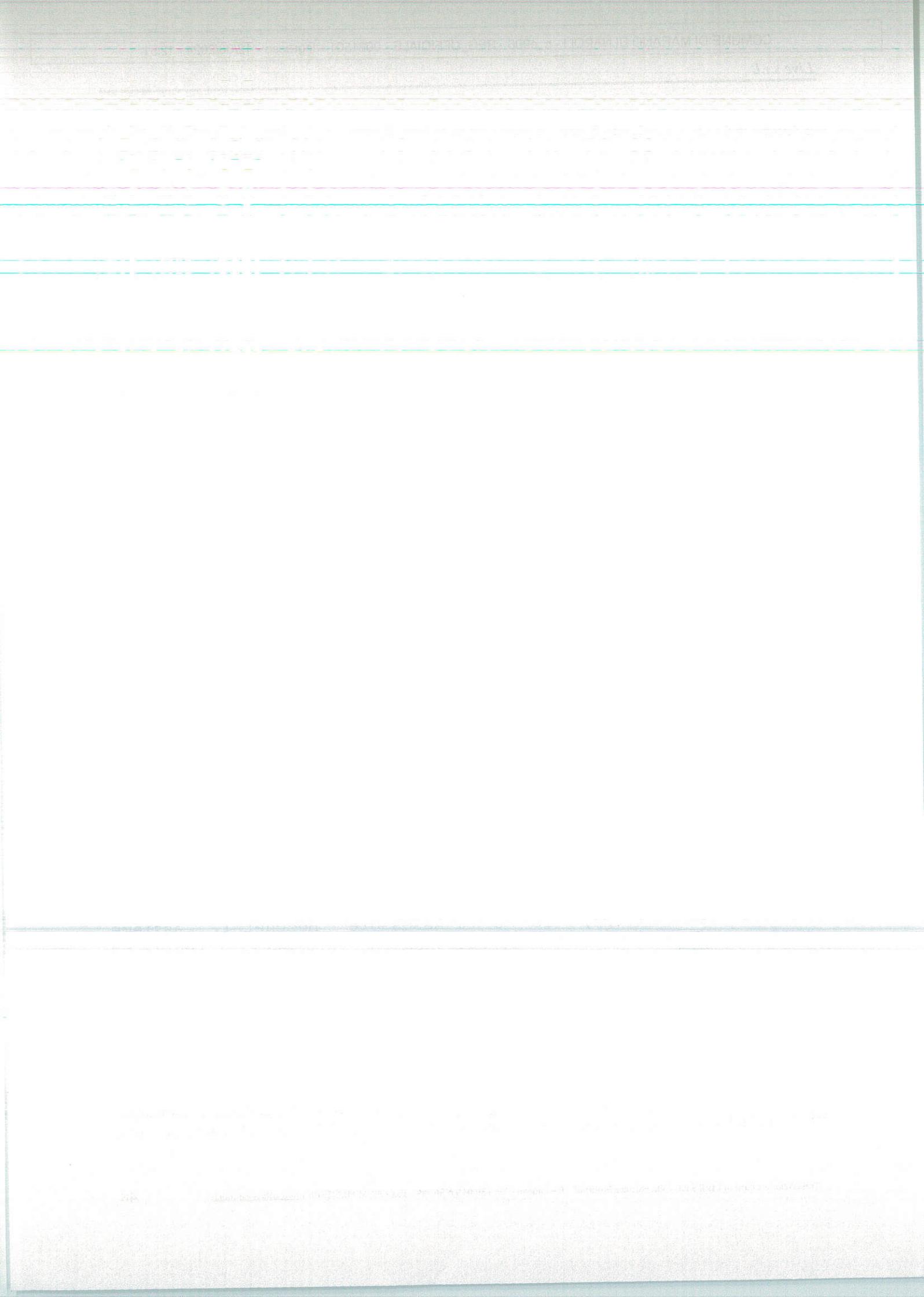
prese in considerazione spesso e volentieri anche dalle scuole. Quindi, con questo regolamento noi andiamo ad indicare la modalità per le associazioni ovviamente di richiesta di queste palestre e anche la modalità di assegnazione delle stesse. Quindi brevemente le palestre in questione sono della Scuola Vittorio Alfieri, Massimo D'Azeglio, Socrate e Ranucci. Ovviamente c'è la priorità durante l'orario scolastico per l'utilizzo di queste palestre per le scuole, quindi dal lunedì al venerdì dalle 08.00 del mattino fino alle 17.00 solo le scuole possono utilizzare queste palestre, dalle 17:00 fino alle 22.00 c'è la possibilità quindi per le associazioni sportive di poterne fare utilizzo. Come ho già detto prima, possibilità di utilizzo temporaneo e utilizzo permanente, quindi utilizzo permanente massimo 3 anni di durata di questa convenzione, di questa gestione. Utilizzo temporaneo abbiamo detto massimo 7 giorni, le tariffe le andremo a vedere appunto in Giunta. Ancora da dire troverete nel regolamento lo schema per stabilire i tempi per le varie valutazioni, assegnazioni, appunto, di queste palestre, quindi l'ufficio patrimonio avrà... Fino al 30 maggio, le associazioni avranno fino al 30 aprile la possibilità di poter fare istanza di richiesta di queste palestre e l'ufficio patrimonio entro il 15 maggio deve andare a fare la valutazione eventualmente delle più richieste, se pervenute. Va entro il 30 maggio dato un riscontro da parte dei dirigenti scolastici che comunque devono dare il nullaosta per concedere appunto queste palestre e dunque si arriverà all'affidamento dell'offerta migliore, l'offerta migliore che viene stabilita attraverso uno schema di valutazione che sicuramente avete avuto modo di vedere appunto nel regolamento. Nell'articolo 6 troviamo quindi lo schema di assegnazione e di valutazione delle varie offerte, in particolare voglio...

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Prego i Consiglieri di fare un po' di silenzio, sta relazionando l'Assessore. Consigliere Di Marino, sta relazionando.

ASSESSORE LUIGI CARANDENTE

Voglio porre l'attenzione su un criterio di valutazione, ovvero progetti di manutenzione dell'impianto da realizzare nel corso della concessione. Abbiamo fatto dei sopralluoghi in queste palestre scolastiche, io e l'Assessore Bocchetti, assieme all'Ingegnere Martino e non vi nascondo che veramente mi veniva da piangere vedendo lo stato delle palestre, di queste palestre. Quindi, questo regolamento e l'assegnazione delle palestre può essere anche uno strumento per far aggiustare e migliorare lo stato delle palestre da parte di queste associazioni sportive. Ancora, ci sono delle valutazioni che riguardano appunto integrazioni di soggetti con disabilità e fasce deboli. Continuando, l'associazione sportiva ha una piena responsabilità sia civile che patrimoniale, quindi se dovesse succedere appunto un qualsiasi evento avverso, durante l'utilizzo dell'associazione



Live s.r.l.

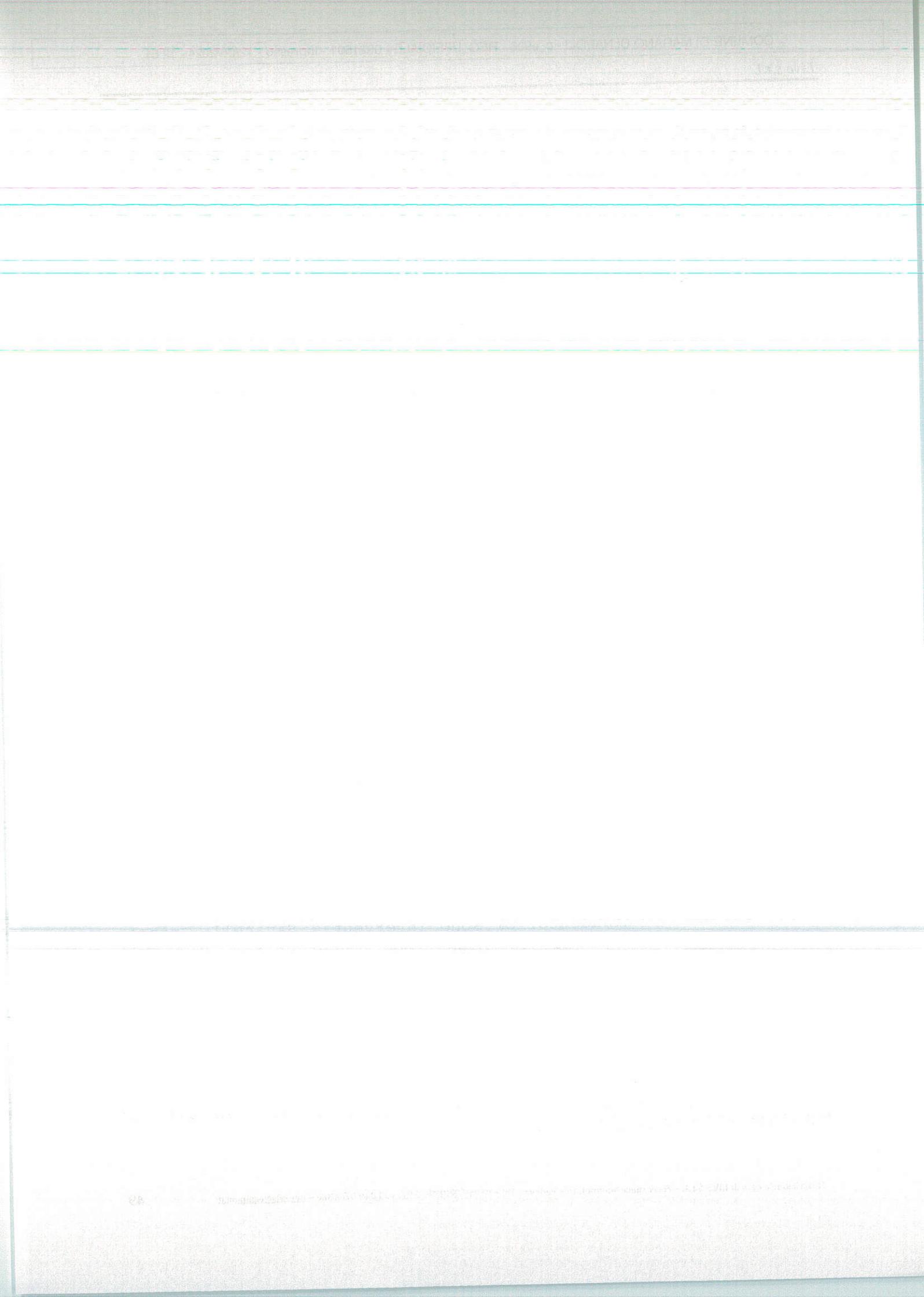
ne risponderà in toto l'associazione che ha in gestione la palestra in quel momento. È prevista anche l'assicurazione che dev'essere di responsabilità civile, quindi non ci riferiamo con questo regolamento ad un'assicurazione infortunistica che compete appunto all'associazione nei confronti degli atleti. A noi ci interessa ovviamente che se dovesse succedere un qualsiasi guasto alla palestra durante l'utilizzo dell'associazione, l'associazione è giusto che abbia una copertura assicurativa che ci garantisce anche a noi il risarcimento dell'eventuale danno. Le chiavi dovranno essere consegnate dal responsabile dell'ufficio all'associazione nel momento in cui verrà assegnata la struttura e dovranno ritornare una volta che termina la convenzione. Stessa cosa la pulizia della struttura ovviamente è di competenza sempre del gestore, quindi quando l'associazione ha utilizzato in quella giornata la palestra dovrà farla trovare in maniera pulita e in ordine, così come l'ha trovata appunto. Nell'articolo 11 ho voluto inserire le verifiche di ispezioni delle commissioni consiliari, quindi la quarta, la quinta e la sesta commissione, quindi rispettivamente per le deleghe di patrimonio, pubblica istruzione, edilizia scolastica e la sesta con competenza per lo sport, quindi per dare anche a voi Consiglieri la possibilità di potervi recare durante un'attività di commissione appunto in una palestra o in tutte le palestre che speriamo verranno ben presso affidate per poter verificare il corretto utilizzo della stessa. Se non dovesse appunto esserci un corretto utilizzo, quindi se ci dovessero essere delle inadempienze, c'è la possibilità ovviamente di revocare la concessione. E se invece, addirittura, la palestra dovesse servire all'Amministrazione Comunale per una propria finalità, allo stesso modo c'è la possibilità di revocare tale concessione. C'è l'ultimo articolo, disposizioni transitorie, per cui per questa annualità, ovviamente, siccome è già passato il 30 aprile, dobbiamo dare possibilità alle associazioni di poter fare l'istanza di richiesta per l'utilizzo di queste palestre, il 30 aprile è passato, abbiamo slittato il tutto dal 30 giugno a seguire, quindi con valutazione del miglior offerente, comunicazione del nullaosta da parte del dirigente scolastico, eccetera, eccetera. Ho concluso, grazie.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie Assessore Carandente. Ci sono interventi? Savanelli, prego. Poi dopo la Consigliera De Biase può intervenire. Prima la Consigliera De Biase, prego Consigliera.

CONSIGLIERA MARIATERESA DE BIASE

Buonasera a tutti. In relazione a tale regolamento volevo comunque chiarire che la finalità è quella di tutelare il bene comune. Pertanto volevo chiedere ai sensi dell'Art. 44 del regolamento del Consiglio Comunale di emendare tale regolamento alla pagina 36, rigo 32, nella parte in cui... E quindi di eliminare "Al fine di tutelare al meglio gli atleti".



*Live s.r.l.***ASSESSORE LUIGI CARANDENTE**

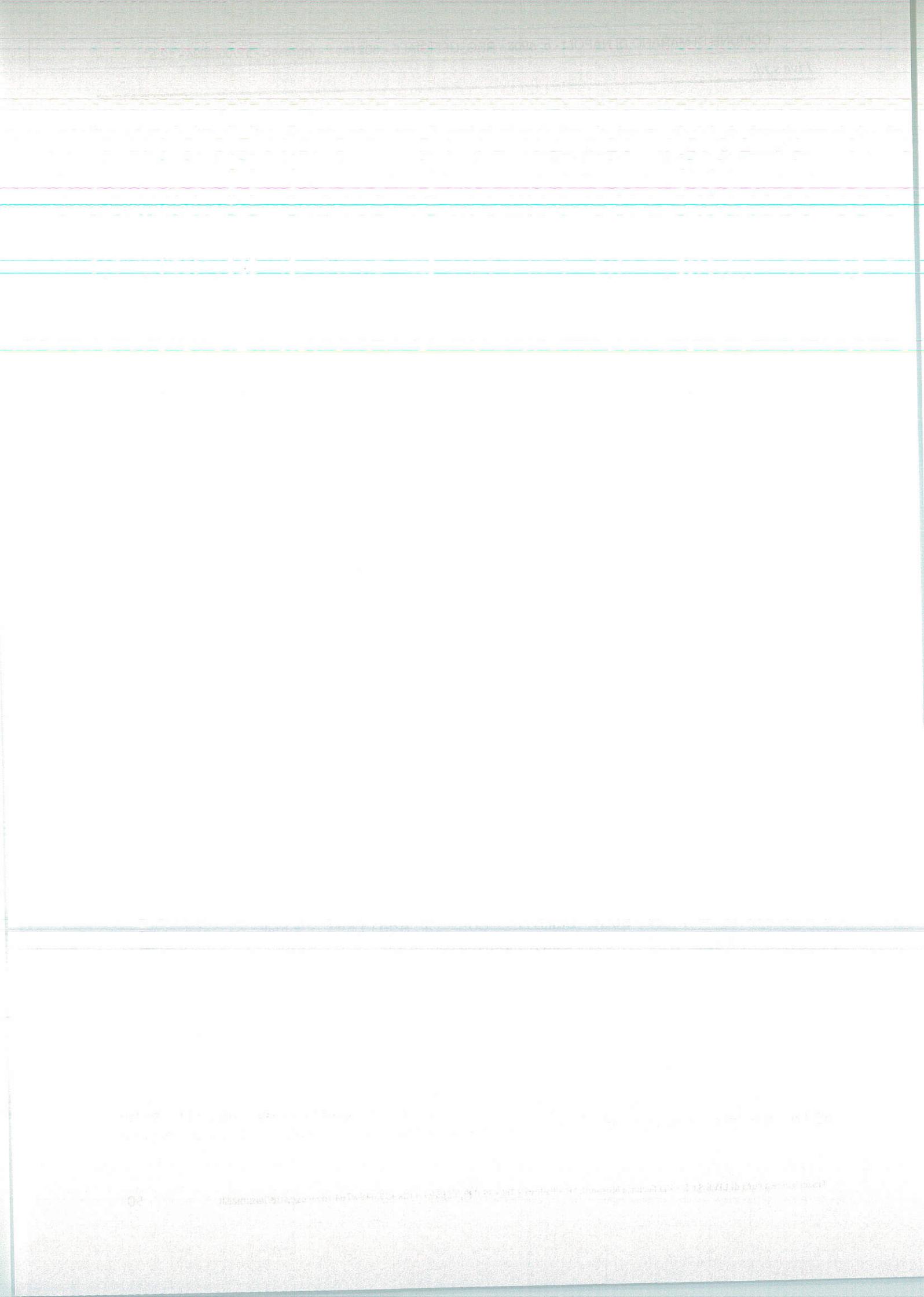
Quindi l'articolo numero 9 dove c'è scritto: l'assegnatario dovrà essere in possesso, anche utilizzando apposite polizze RC stipulate con primaria Compagnia e/o Istituto di assicurazione dagli Enti di promozione sportiva e dalle Federazioni di idonee coperture assicurative; e si conclude qua il periodo. Quindi senza specificare "Al fine di tutelare al meglio gli atleti", perché appunto il nostro interesse è con l'assicurazione di tutelare la struttura comunale, in questo caso la palestra.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Allora se la Consigliera può presentarla alla Presidenza, per iscritto, chiaramente, l'emendamento, in riferimento anche all'articolo che viene modificato. Intervento di Savanelli, prego.

CONSIGLIERE LUIGI SAVANELLI

Sicuramente è un'iniziativa degna di lode, quindi esprimo i miei complimenti verso il Vice Sindaco e verso l'Assessore alla Pubblica Istruzione, però presenta molti bias, punti deboli, punti di criticità. Allora, il primo bias che è presente, questo non deve avere una funzione speculativa da parte dell'associazione, questo che significa? A noi non interessa l'associazione quanto paga al Comune per avere in gestione la palestra, ma interessa profondamente la tariffa che i ragazzi devono pagare per aderire alla palestra e dev'essere una tariffa concordata e una tariffa sociale. Cioè non mi sta bene che si dice: la palestra a via San Rocco si paga 100 euro al mese e noi facciamo 90 euro al mese. No, dev'essere una tariffa sociale alla portata di tutti i ragazzi. Quindi vorrei che questo Comune si esprimesse anche sulla tariffa che i ragazzi devono provvedere a pagare per la partecipazione. Non è specificato. Terza cosa, io penso che il Comune si dovrebbe riservare un 5% dei posti, un 10% dei posti, siccome è un servizio sociale, per ragazzi che hanno bisogno, non vedo più l'Assessore della politica sociale, ma l'Assessore alle politiche sociali potrebbe individuare 5, 10 ragazzi che dovrebbero essere ammessi gratuitamente ad utilizzare la palestra che noi diamo a queste associazioni. Poi c'è un altro problema che, in effetti, sul nostro territorio c'è una grossa carenza di progetti riabilitativi, ci sono bambini con la scoliosi, bambini che hanno bisogno di fare attività, bambini con la paralisi celebrale infantili che deve fare attività fisica e sarebbe interessante, per esempio, coinvolgere queste associazioni riabilitative per un percorso di riabilitazione dei bambini. Oggi se andate in un percorso privato dovete aspettare 5, 6 mesi, anche chi subisce per esempio una frattura deve fare un processo riabilitativo, sarebbe interessante che il Comune si facesse carico, mo' ci vuole, di questa problematica. Non mi piace nemmeno la dizione al di fuori dell'orario scolastico viene utilizzata la palestra, quindi fino alle cinque appartiene alla scuola, dopo le cinque... Perché molte



Live s.r.l.

volte le scuole anche in orari extrascolastici hanno bisogno della palestra, hanno bisogno per fare il saggio di fine anno, e non deve succedere come è successo per il teatro, il Teatro Alfieri in particolare, che la scuola deve chiedere il permesso al gestore del teatro quando deve fare una rappresentazione. No, la priorità, la priorità, anche al di fuori dell'orario extrascolastico deve essere della scuola per qualunque esigenza sua. Come pure secondo me il Comune si deve riservare la possibilità di revoca anche senza giusta causa, se il Comune decide che vuole revocare per motivi suoi, per qualunque motivo, la revoca all'associazione, chiaramente avrà delle motivazioni, lo può fare anche senza giusta causa in modo che non si accende un atto giudiziario infinito e non si sa dove va a finire. Però le ultime direttive della pediatria, non so se già l'ho detto, qualche volta invita i ragazzi, i Pediatri, ad invogliare i bambini a fare almeno un'ora di attività fisica giornaliera, un'ora ogni giorno. Questo deve essere il nostro progetto, promuoviamo che i ragazzi possano fare almeno un'ora di attività al giorno così. Nel concludere volevo dire che c'è il campo di calcio abbandonato che dovrebbe essere riattivato, c'è un campo di calcetto a Via Vallesana che è stato trasformato in parcheggio e continua ad essere parcheggio, c'è la villetta San Rocco completamente abbandonata dove i bambini potevano giocare, c'è la villetta San Castrese completamente abbandonata, c'è la villetta del Parco dei Ciliegi in itinere che dovrebbe partire. E allora io spero che in tutte queste villette, come prevedono molti Consigli, molti Comuni anche limitrofi, ci sia anche un percorso fitness.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Consigliere Savanelli, non ho capito se lei vuole proporre degli emendamenti oppure sono delle osservazioni così?

CONSIGLIERE LUIGI SAVANELLI

No, io vorrei proporre gli emendamenti, la tariffa...

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

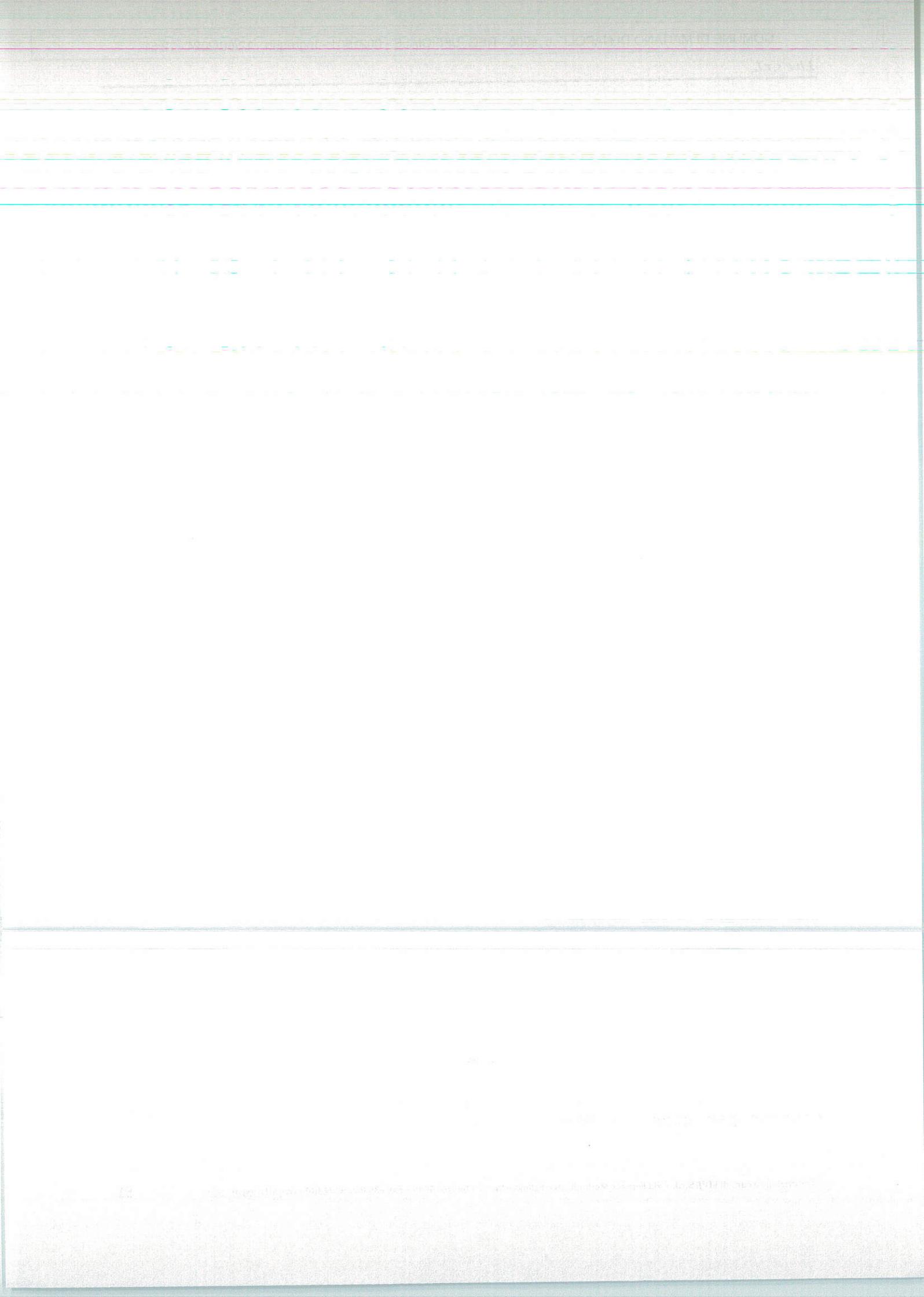
Allora deve scrivere gli emendamenti e presentarli alla Presidenza.

CONSIGLIERE LUIGI SAVANELLI

La tariffa sociale è definita.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Sì, ma deve presentarli e capire quale articolo vuole modificare del Regolamento e specificarlo. In merito alla questione delle tariffe, le tariffe sono di competenza della delibera di Giunta e non del Consiglio Comunale, chiedo scusa. No, no, è per Legge, rientra fra la competenza della delibera, della ricevuta comunale, quindi l'importo, tanto è vero che l'altra volta è stata ritirata proprio per questo motivo.



Live s.r.l.

CONSIGLIERE LUIGI SAVANELLI

Però potremmo stabilire i criteri, perché se è tariffa associata dobbiamo stabilire... Che significa?

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

L'importo delle tariffe è competenza della Giunta Comunale.

CONSIGLIERE LUIGI SAVANELLI

Su indicazione del Consiglio.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

No, ma l'importo non lo può stabilire il Consiglio Comunale, Consigliere. L'importo, lei parlava dell'importo. Comunque presenta gli emendamenti e li discutiamo e li votiamo. Prego, Consigliera Fanelli.

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI

Nel frattempo poi formuliamo l'emendamento. Prima di formulare l'emendamento volevo chiedere maggiori dettagli all'Assessore Carandente, cioè perché il Consigliere Savanelli non diceva che dobbiamo mettere la tariffa, diceva il principio di stabilire una tariffa sociale, però...

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Allora, se vuole indicare questo come emendamento lo mettiamo ai voti e decidiamo... Il regolamento è di competenza del Consiglio Comunale...

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI

No, ma io voglio fare un'altra domanda.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Le aliquote, le tariffe è competenza della Giunta, quindi... Non confondiamo le due competenze.

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI

Però se mi fate fare un attimo la domanda, può darsi che formuliamo meglio...

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Prego, Consigliera.

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI

Perché può darsi che io non l'ho compreso nella lettura del regolamento e né nell'esposizione dell'Assessore. Cioè, la tariffa... No, facciamo un'associazione "Pinco Pallino" che è un'associazione di volontariato, immagino, giusto? Senza fini di lucro, okay, senza fini di lucro. Appunto questo sto dicendo, se riesco a formulare il mio pensiero, poi è l'associazione che deve

Live s.r.l.

dare il contributo, la tariffa al Comune, giusto? Non il singolo bambino, giusto? Secondo me cioè chiedere, probabilmente dare un indirizzo, non so se lo vogliamo chiamare premialità, non lo so, però ha delle associazioni, oppure di chiedere alle associazioni che utilizzano la palestra di stabilire una quota di bambini che lo utilizzano gratuitamente. Cioè, questo meccanismo... Eh, dei meno abbienti, certo, dei meno abbienti, dei soggetti più fragili, eccetera. Eh appunto, lo dobbiamo prevedere, questo sto dicendo. E quindi lo dobbiamo prevedere..

ASSESSORE LUIGI CARADENTE

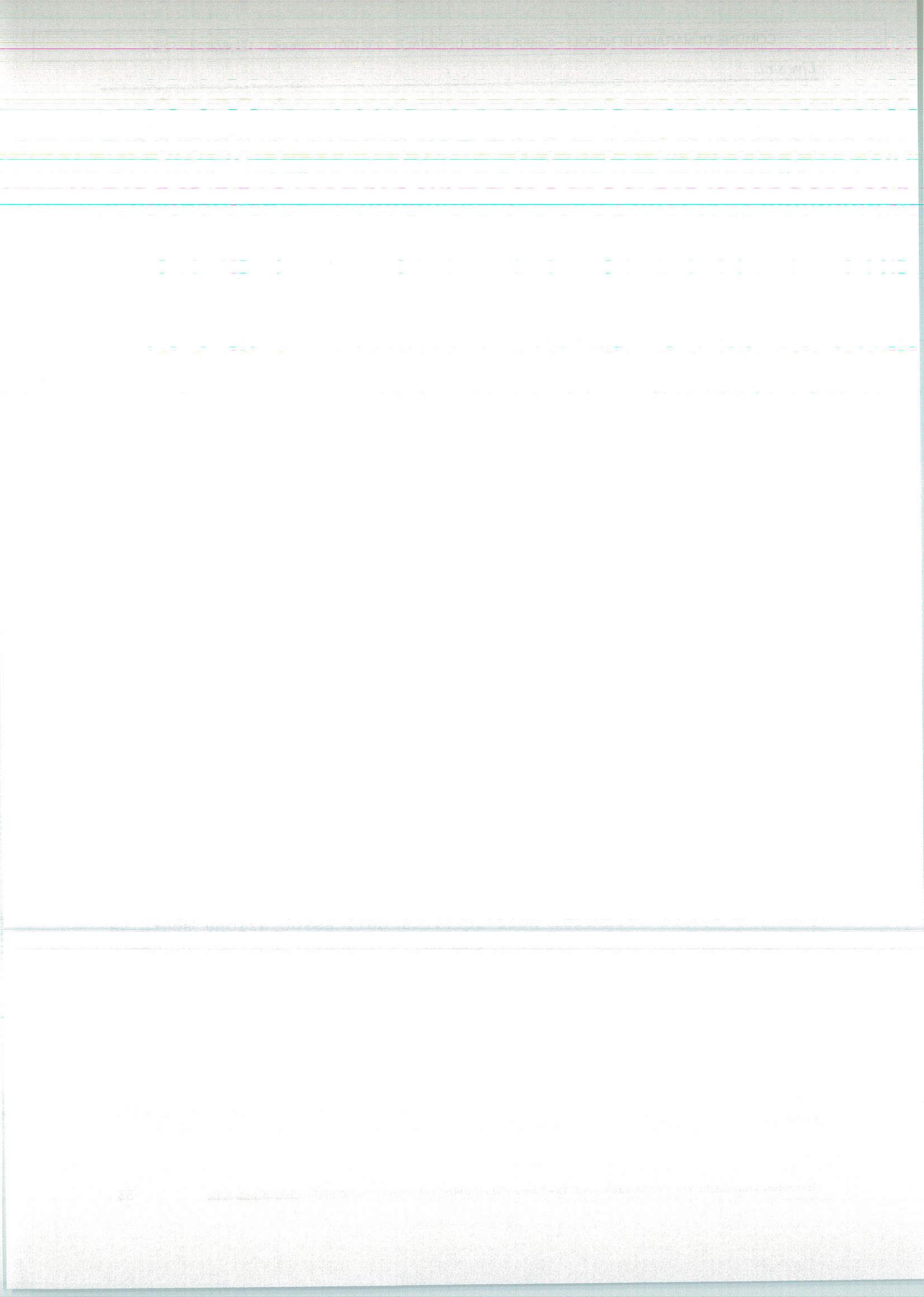
Posso rispondere, per piacere?

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Facciamo terminare l'intervento alla Consigliera Fanelli, poi risponde, Assessore. Ha concluso?

ASSESSORE LUIGI CARADENTE

Allora, la tariffa che andremo a stabilire, ovviamente sarà la tariffa che dovrà pagare l'associazione sportiva al Comune di Marano, l'andremo a stabilire tramite delibera di Giunta. Quindi è chiaro che non stiamo parlando di questo perché abbiamo detto che il quantum non lo possiamo stabilire qua in questa sede. Il Consigliere Savanelli si riferiva alla tariffa che l'utente, lo sportivo per intenderci, deve pagare all'associazione sportiva. È chiaro che parliamo di associazioni senza fini di lucro, quindi è normale che ci aspettiamo comunque delle tariffe convenienti, basse, per l'utente, ed è chiaro che se andassimo a mettere un limite massimo di queste tariffe, seppure volessimo farlo e potessimo farlo, rischieremmo poi di non trovarci richieste di associazioni sportive, perché se andiamo a mettere un limite di 10 euro al mese per ogni bambino, magari, ecco, non c'è la possibilità di poter gestire un servizio del genere da parte di un'associazione sportiva, quindi in pratica le palestre continuerebbero ad essere inutilizzate come sta succedendo finora. Però quello che possiamo fare e quello che possiamo andare a considerare è, ve l'ho detto anche prima nella lettura del regolamento, la possibilità quindi nella valutazione di progetto e attività con un punteggio massimo di 28 punti di considerare quindi soggetti coinvolti nell'attività dell'associazione sportiva con disabilità e fasce deboli. Quindi, l'associazione nel progetto che presenterà andrà a dire: do la possibilità alle politiche sociali del Comune di Marano di poter indicare 10, 20, X persone appartenenti a un punteggio, una valutazione, quindi un'associazione rispetto a un'altra riesce a garantire un numero maggiore di persone che possono utilizzare la palestra, quindi fare sport con l'associazione senza dover pagare contributo perché appartenenti a fasce deboli, è chiaro che quindi ha un punteggio maggiore rispetto all'altra associazione che non ha fatto questa proposta e quindi c'ha maggiore probabilità di potersi vedere e

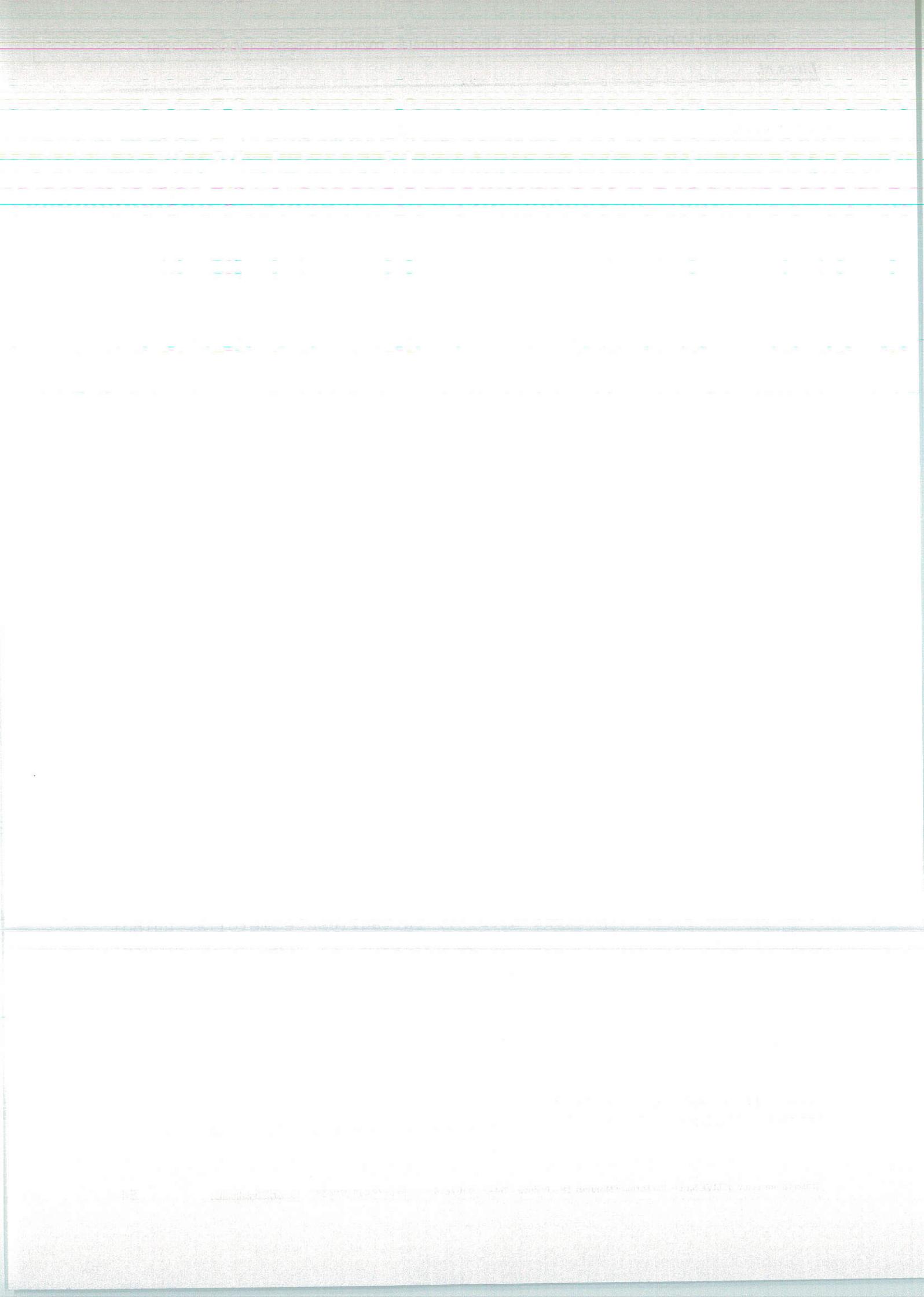


Live s.r.l.

affidare la palestra. Volevo un attimo continuare a rispondere... Questa cosa già l'abbiamo detta delle fasce deboli e disabilità. Per quanto riguarda un'altra domanda che ha fatto il Consigliere Savanelli, le scuole dovrebbero avere la priorità rispetto all'utilizzo di queste palestre. Le scuole dovranno dare appunto il nullaosta per una qualsiasi richiesta e prima ancora possono stabilire uno o più giorni a settimana di un utilizzo proprio, quindi anche in orario extrascolastico, quindi consentendo alla scuola di poter svolgere tutte le attività senza dover richiedere alcun tipo di consenso appunto alle associazioni. E ritornando anche al discorso della gestione del Teatro Alfieri, ecco fortuna che abbiamo un gestore di quel teatro perché probabilmente, se non avessimo avuto un'associazione culturale in tal caso che appunto gestiva il Teatro Alfieri, molto, molto probabilmente l'iniziativa di ieri mattina, il progetto premiazione del concorso in memoria di Franco Della Corte, così come la premiazione del 22 maggio del premio Giuseppe Pezzuto, l'avremmo dovuta fare soltanto in questo auditorium malandato. Quindi, questo per dire che la scuola spesso e volentieri riesce ad utilizzare il Teatro Vittorio Alfieri grazie all'associazione culturale che è presente e non viceversa, quindi. La revoca, come dicevo, è sempre possibile anche senza motivazioni, l'art. 12 dice: l'uso delle palestre potrà essere sospeso o revocato dal Comune in base a motivate ragioni di interesse pubblico, senza che possa essere avanzata dal concessionario alcuna richiesta risarcitoria, quindi è considerato anche questo. Per quanto riguarda lo stadio, lei ha parlato anche di stadio, fuoriuscendo dal regolamento stiamo vedendo di reperire dei fondi sovracomunali o regionali o città metropolitana per poterlo ristrutturare totalmente o anche in parte, così poi da provvedere comunque per un affidamento sempre esterno. Io penso che ormai la situazione è chiara. Nel momento in cui siamo in una condizione di distacco finanziario e una condizione in cui c'è una scarsità di personale per numero, ovviamente, non per qualità, siamo costretti a dare in gestione più strutture possibili e più beni possibili che sia quindi i palazzi storici che appunto non sono stati ben assegnati o assegnati completamente, sono state svolte delle attività negli anni passati da associazioni, ma purtroppo, appunto, non erano sufficienti in numero e quindi va rivista la gestione di queste strutture, di questi edifici quindi come dicevo anche i palazzi storici, Battagliese e Merolla, quindi dobbiamo esternalizzare anche la gestione di queste strutture, assolutamente prima cercando di dare questa gestione ad associazioni senza fini di lucro, se non ci dovesse essere la possibilità di poter gestire queste strutture da associazioni senza fini di lucro è chiaro che si vedrebbero poi altri soggetti. Ho concluso l'intervento di risposta ai due Consiglieri, spero di essere stato chiaro.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie. Volevo fare solo osservare ai Consiglieri Savanelli e



Live s.r.l.

Fanelli che nel regolamento, all'articolo 6, quando c'è la valutazione del punteggio è previsto: valutazione progetto attività, massimo punti 28, il massimo dei punti viene ad integrazione ai soggetti con disabilità e fasce deboli, 28 punti. Ho capito, però leggiamoli i regolamenti. Schiattarella, prego.

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI

Non possiamo chiedere all'Assessore?

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Era scritto nel regolamento.

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI

Mi è sfuggito. Ci può sfuggire?

CONSIGLIERA BARBARA SCHIATTARELLA

Invece io volevo chiedere chi vigila sulla attuazione effettiva del regolamento? Nel senso che effettivamente le associazioni utilizzino, secondo quelle che sono le norme del regolamento, quindi anche appunto facendo la manutenzione, oppure lasciandole così come le hanno avute, appunto chi è il soggetto che vigila?

ASSESSORE LUIGI CARANDENTE

Allora, prima di tutto, appunto come vi dicevo anche prima, abbiamo dato la possibilità anche a voi Consiglieri, appunto per dare la possibilità nel vostro lavoro di commissioni di poter fare queste verifiche.

CONSIGLIERA BARBARA SCHIATTARELLA

Immagino sia in aggiunta, però? Cioè non penso che le commissioni vadano due o tre volte la settimana a verificare.

ASSESSORE LUIGI CARANDENTE

No, è chiaro che saranno i dipendenti comunali, quindi l'ufficio patrimoni a dover verificare il corretto utilizzo delle palestre. E nel momento in cui c'è qualche anomalia, quindi c'è stato qualche danno il giorno prima nella palestra, viene evidenziato dal personale scolastico, viene appunto fatto presente all'ufficio patrimonio e quindi si interverrà in base alla gravità del danno se ammonire oppure revocare direttamente la concessione al concessionario.

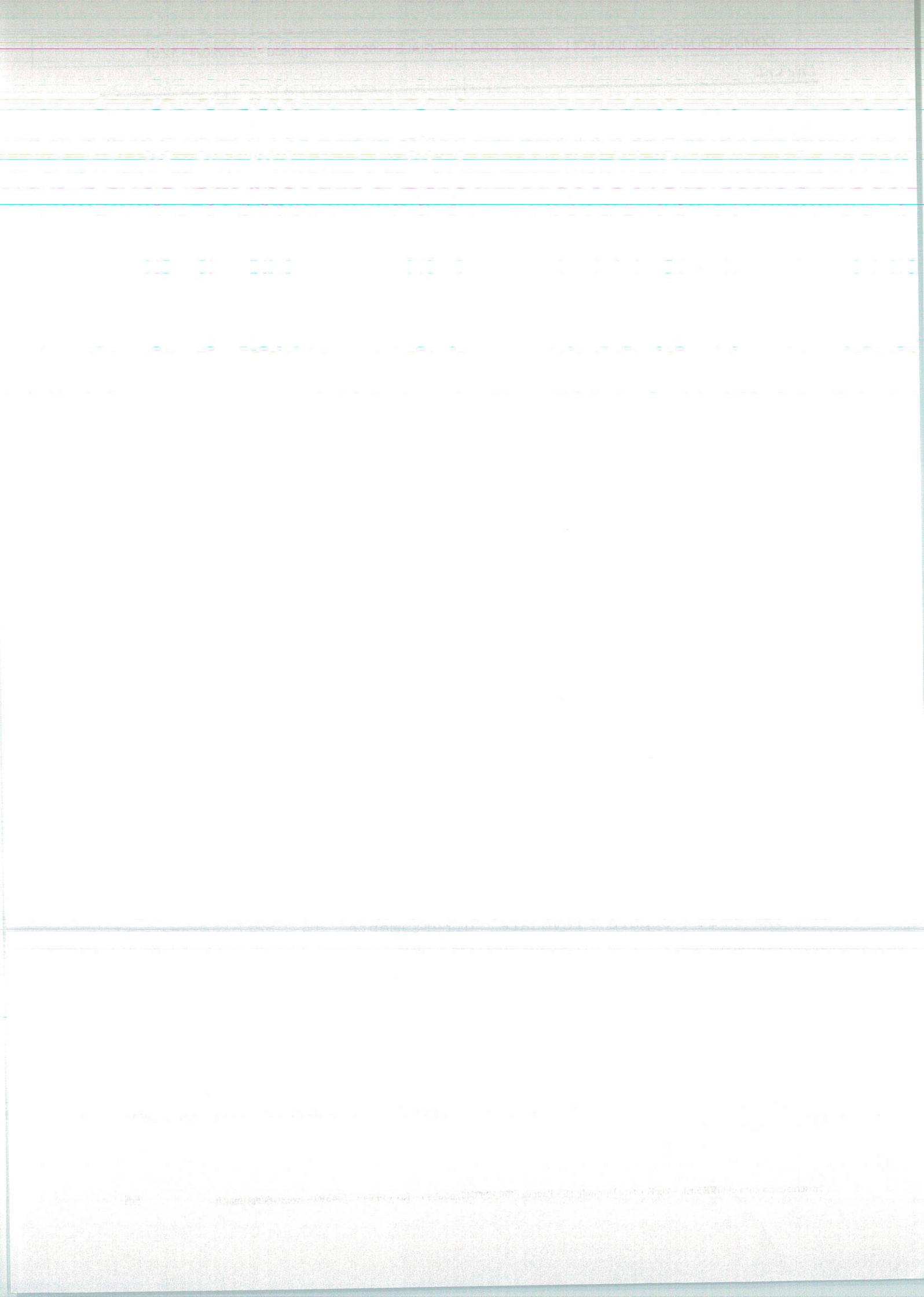
PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie. C'era prima Schiattarella.

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI

Grazie della gentile concessione, collega.

Presidente, io credo che come lei prima ha mostrato che vuole insegnare a noi a fare il suo lavoro... Presidente non mi devi interrompere!



Live s.r.l.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Io non insegno niente a nessuno, dico soltanto di fare attenzione di leggere il regolamento...

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI

Sto parlando! Non mi deve interrompere! Ma non è suo compito, il suo compito, il suo compito è dirigere i lavori del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Va bene.

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI

Non giudicare la qualità del lavoro...

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Non giudico nessuno, però...

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI

Presidente, sto parlando! Sto parlando!

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Credo di potere intervenire anche come Consigliere e dire: fate attenzione, leggete bene il regolamento. Fare la proposta che già è prevista nel regolamento, mi sembra una perdita di tempo, prego.

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI

Presidente, forse lei non mi ha ascoltato, innanzitutto. Mi ha interrotto, quindi i cinque minuti aumentano.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

No.

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI

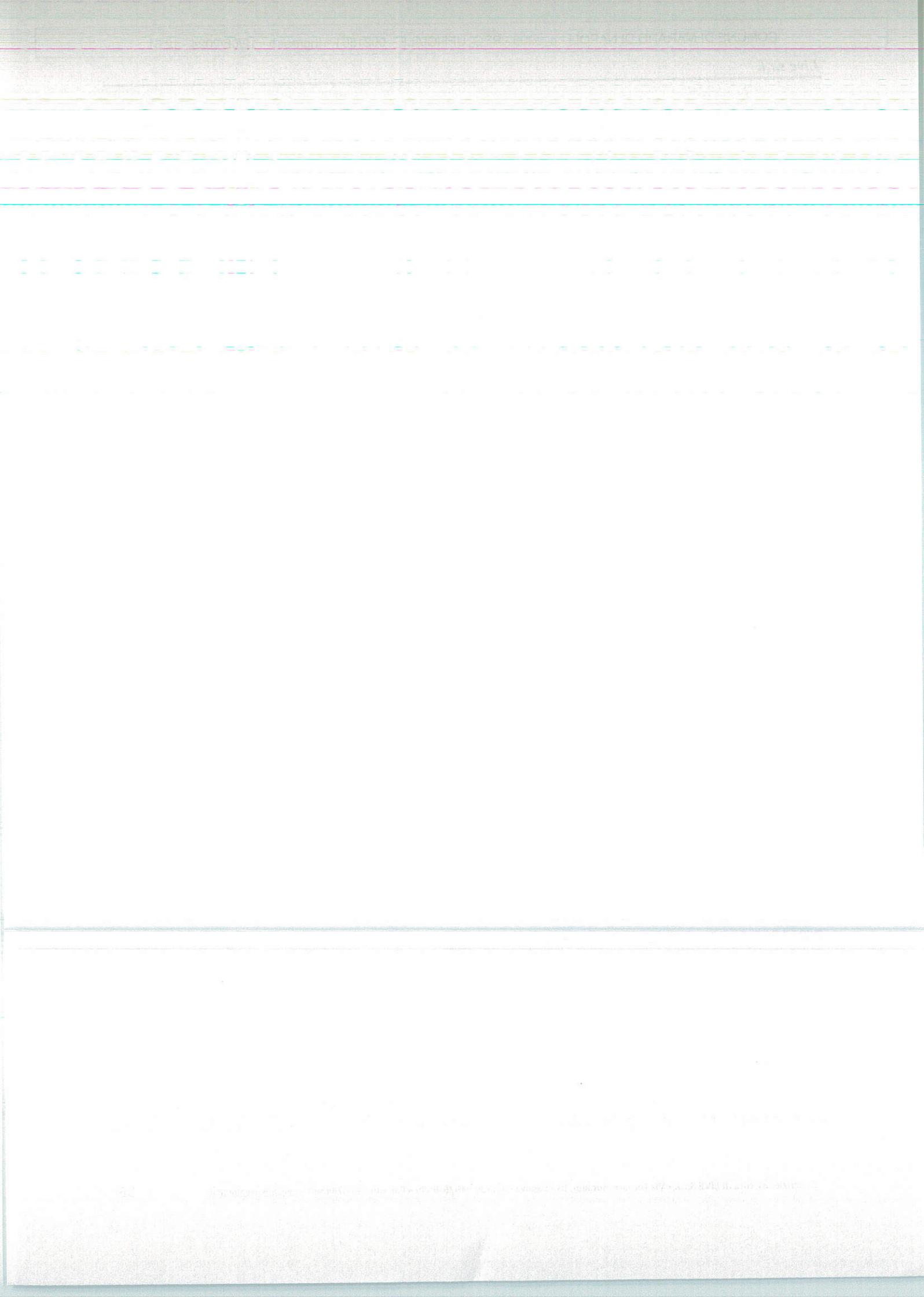
No, aumentano perché lei mi ha interrotto. Aumentano perché lei..

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Concluda, prego, prego, parli cinque minuti!

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI

Concludo quando dico io e non quando me lo dice lei, innanzitutto. I cinque minuti non sono passati, sono passati i 35 secondi, se non mi interrompe... Lei non deve entrare nel merito degli interventi se un Consigliere non ha imparato a memoria e saltato... Lei non deve entrare nel merito. Il suo ruolo e il suo lavoro è gestire i lavori del Consiglio, numero 1. Numero 2, io ho chiesto, ho specificato, perché ho detto probabilmente l'ho formulata male la frase, io ho detto: ci sarà un meccanismo premiale per le associazioni che prevedono le fasce deboli e l'Assessore me l'ha



Live s.r.l.

confermato. Qualora avessi detto tutta un'altra cosa, me lo diceva l'Assessore e non lei.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Va bene. Ha concluso. Prego Consigliere Izzo.

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI

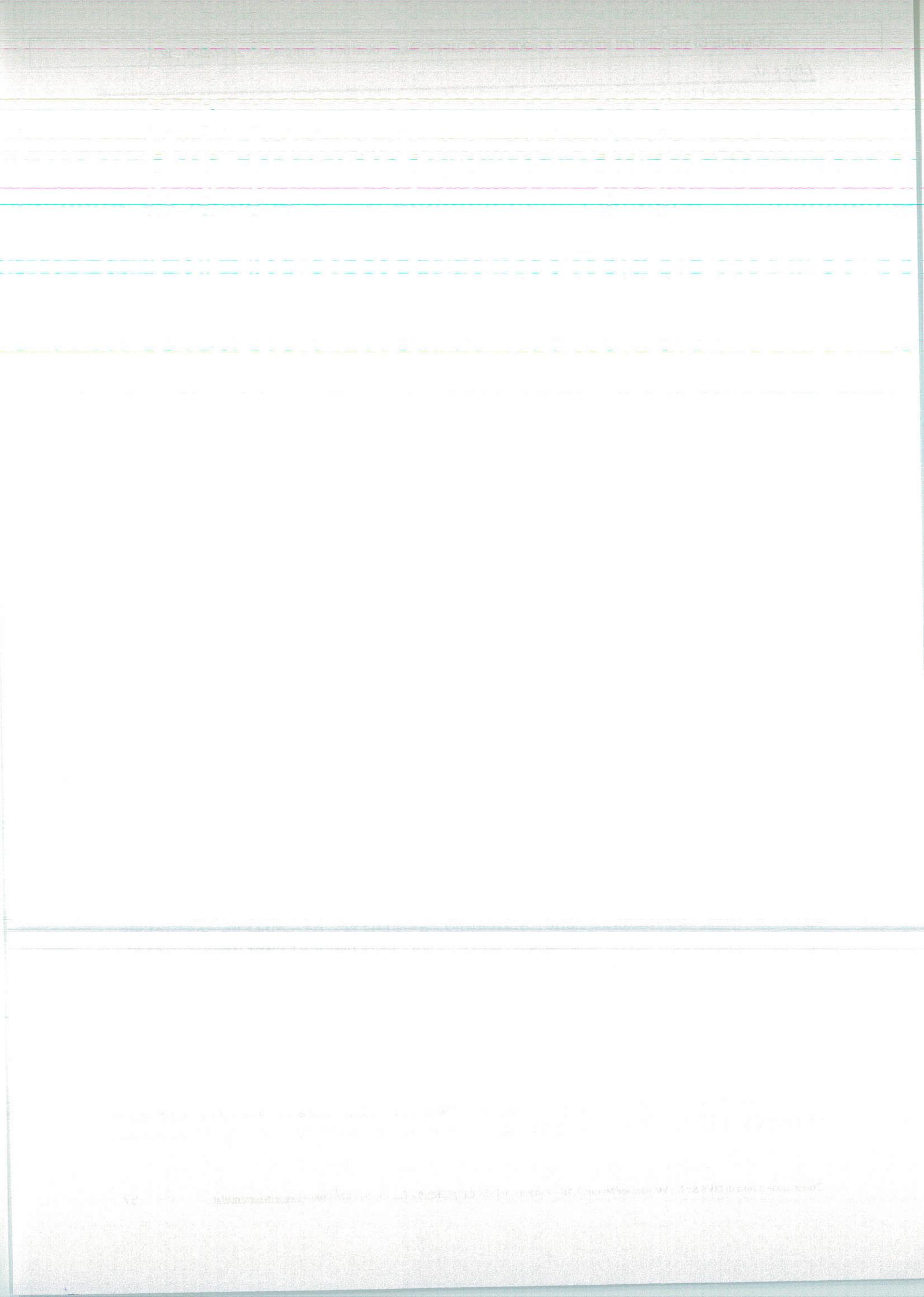
Concludo quando dico io.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

No, ha concluso l'intervento? Se ha concluso l'intervento, do la parola al Consigliere... Se non ha concluso, la faccio ancora parlare. Prego, Consigliere Izzo.

CONSIGLIERE MICHELE IZZO

Mi fa piacere che dopo parecchie ore di Consigli c'è ancora questa pervia, significa che è un Consiglio... Veda, io sono una oasi infelice, sono anziano! Al di là degli scherzi, per sdrammatizzare e stemperare gli animi. No, salutiamo volentieri questo regolamento delle palestre, anche perché c'è bisogno a Marano di creare spazi di aggregazione per i giovani, soprattutto per una questione di benessere, perché i ragazzi devono fare sport. Noi in commissione mi sembra che non abbiamo preso una seconda commissione, non abbiamo preso una decisione unanime, perché io - per esempio - facevo notare che bisognava in questo periodo essere molto attenti, io conosco un po' le palestre delle scuole, tutte le scuole di Marano, stare attenti all'evento sismico, devo dare atto all'amministrazione che il giorno dopo la chiusura delle scuole sono passati i tecnici, tutti quanti, però è stato, e lo sappiamo tutti quanti, è stato un prendere visione che non c'erano lesioni gravi, non c'erano incrostazioni, cioè voglio dire una cosa ad occhio nudo, e non c'era nulla, viva Dio non c'era nulla. Però, per quanto riguarda le palestre, io inviterei l'amministrazione di fare veramente dei sopralluoghi nelle palestre, nelle palestre si usa il pallone per dire una cosa, una cretinata, ed io delle volte mi trovo qui nella nostra palestra, dando dei calci vicino al pallone, che se qualcosa non è messo in sicurezza, oppure una spalliera che non è ben fissata al muro, possono poi arrecare danni agli atleti, agli allievi, ma anche agli atleti eventuali che andranno a fruire di queste palestre. Quindi attenzione massima alle verifiche strutturali delle palestre. Altra criticità che io ravvedo è quella di chi dovrà poi gestire l'entrata nelle scuole di queste associazioni. Il personale della scuola non lo farà, lo dico prima, non lo farà perché chiamerà subito a soldi, quindi non lo farà, quindi bisogna individuare un meccanismo capace di salvaguardare soprattutto l'immobile del Comune. Diceva: noi poi dopo la mattina, quando l'associazione lascia il locale, ci sarà il Preside oppure chi per esso che farà una verifica e poi farà la comunicazione all'ufficio attività produttive che poi provvederà. E quando poi gli diranno



Live s.r.l.

che non sono state loro? Già mi succede a me da qualche anno, devo fare le lotte, no? Dicono: no, ma noi non siamo state noi. Ma come, noi abbiamo lasciato la palestra il giorno prima un amore, com'è che...? Cioè, voglio dire, sono delle criticità che possono sembrare così sciocche, ma non sono sciocche. Poi ti implicano una perdita di tempo e molto spesso anche alla fine non si riesce a risolvere poi il problema che viene creato. Io porto l'esperienza di questa scuola, abbiamo un collaboratore che ce l'ha mandato il signore che sa fare tutto, l'idraulico, il muratore, tutto, e quindi ogni tanto... "Paolo per cortesia, fai questa cosa. Paolo...", e quindi abbiamo risolto in questo modo, senza entrare in conflitto con chi poi ha effettivamente prodotto il danno. Quindi, voglio dire, queste sono cose che bisogna stare attenti. Altra cosa, io per esempio invece delle 17.00 avrei messo le 18:00, Assessore, dopo le 18:00, perché sempre prendendo spunto da questa scuola qui noi fino alle 18:00 qui c'è attività normale didattica, quindi invece delle 17:00 avrei fatto ore 18:00, dalle 18:00 in poi. Per quando riguarda poi... Ma non c'è bisogno degli emendamenti, se si può anche aggiustare prima ancora così, voglio dire, non è... Poi vogliamo emendare e...

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Ci vuole formalmente un emendamento. Lo può presentare, non ci sono problemi.

CONSIGLIERE MICHELE IZZO

Altra cosa importante è sulle quote, sulle rette, le famose rette che prima si parlava. Io penso che noi parliamo di rette che l'associazione deve dare al Comune, ma non degli allievi che andranno a partecipare o a prendere parte a questa associazione. Le associazioni, voi me le ho insegnate, specialmente quelle sportive, sono senza fine di lucro. Non possono avere una tabella monetaria. Dovete sapere che quando un bambino si iscrive all'associazione, si chiama "Contributo associativo", è chiaro? Quindi, io penso che noi come meccanismo economico all'associazione troveremo qualche difficoltà ad andare a dire: devi mettere un prezzo molto inferiore al mercato, perché lì non si può proprio parlare di prezzo. Là attuano una tessera associativa e finisce là. Comunque, io ho letto il regolamento, fa piacere che tutti i punti sono stati trattati con dovizia, per esempio a me mi è risaltato subito all'occhio, lì però Assessore non l'hai fatto tu, è stato qualcuno della scuola che l'ha fatto, perché quando dice: nullaosta del dirigente, sentito il Consiglio di Istituto, se è consentito quella è una "chicca" che solo chi fa parte della scuola sa; chi non fa parte della scuola il Consiglio di istituto non lo cita mai. No, è ben messa, per l'amor di Dio, Assessore, io voglio dire è una "chicca", mi ha fatto capire che poi in quel regolamento ci hanno messo mano anche persone che conoscono il mondo della scuola, perché altrimenti quel passaggio nessuno mai l'avrebbe fatto. Va bene, ben venga questo

Live s.r.l.

regolamento.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Consigliere. Se vuole presentare l'emendamento che riguarda l'orario, lo può presentare.

ASSESSORE LUIGI CARANDENTE

Un attimo, Presidente, voglio un attimo dire una cosa, Consigliere Izzo, piuttosto che l'emendamento, per quanto riguarda l'utilizzo della palestra dalle 17:00 piuttosto che delle 18:00, nel momento in cui la scuola ha bisogno della palestra fino alle 18:00, allora andrà a comunicare all'ufficio patrimonio che da lunedì al venerdì dalle 17:00 alle 18.00 avrà necessità dell'utilizzo della palestra per un utilizzo proprio e quindi non ci sarà proprio possibilità per le associazioni sportive di poter utilizzare appunto le palestre in quest'ora, ad esempio, ho fatto un esempio. Stessa cosa, un'altra scuola, un altro plesso, vuole utilizzare tutti i giorni per proprie attività scolastiche fino ad un altro orario, viene comunicato e quindi appunto ovviamente viene selezionato. E poi, per quanto riguarda la gestione, l'apertura, la chiusura, come lei diceva, è chiaro che è sempre competenza dell'assegnatario, è sempre competenza dell'associazione e del proprio responsabile. Nel momento in cui non viene chiusa bene la palestra e succede un qualsiasi evento avverso o una problematica, la responsabilità è loro, quindi è loro premura andare a chiudere perbene la palestra prima di andarsene.

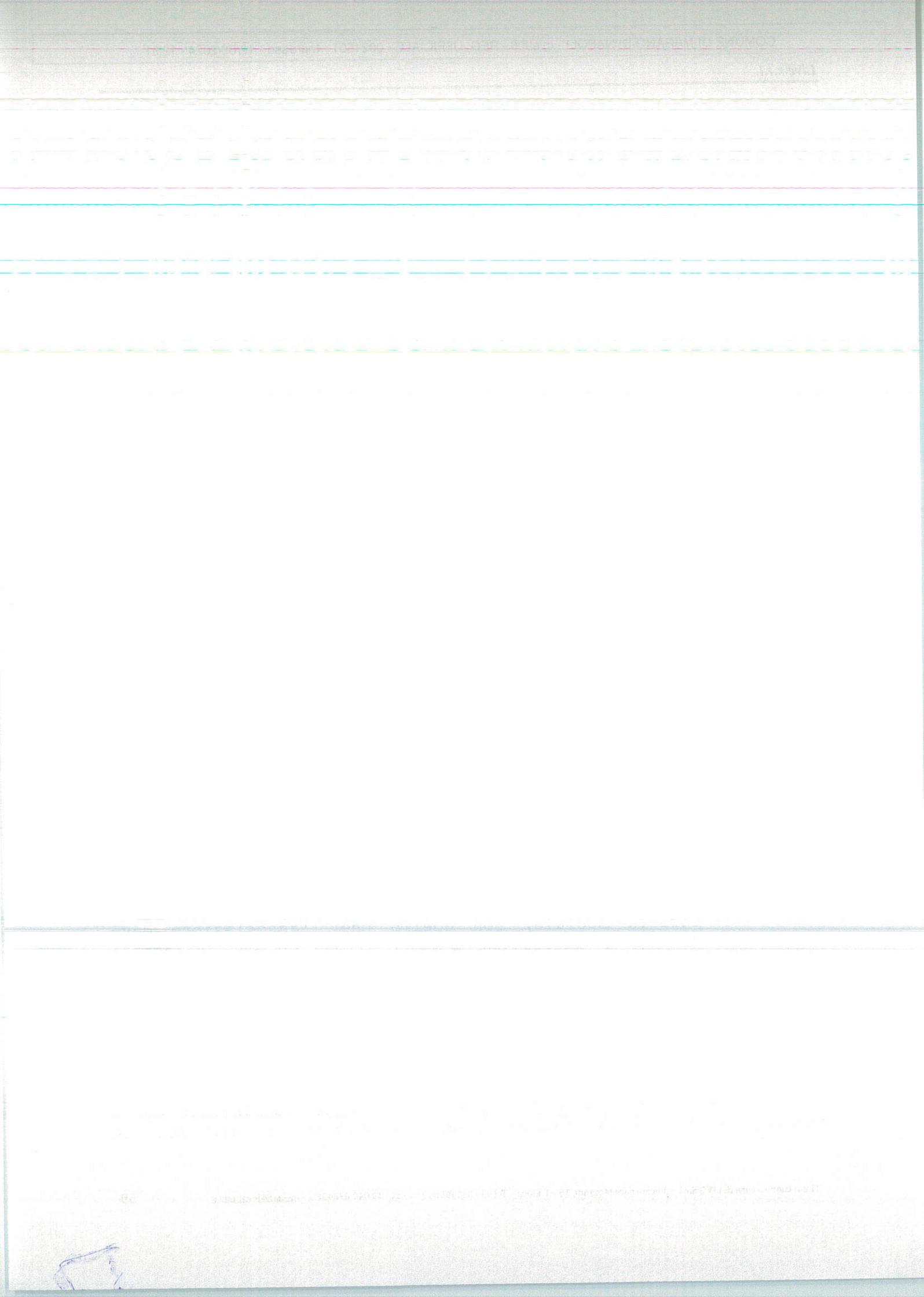
PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Consigliere.

Prego, Consigliere Savanelli.

CONSIGLIERE LUIGI SAVANELLI

Allora, io ripeto che è un'iniziativa degna di lode, però queste associazioni senza fine di lucro, diciamo così, che poi dobbiamo vedere fino a che punto sono associazioni senza fine di lucro, che si intende... No, avranno la palestra gratuitamente, pagheranno un fitto irrisorio, non pagheranno la tassa sui rifiuti, non pagheranno la tassa sull'energia elettrica. Quindi, in effetti, ben venga una spesa in più per il Comune, però come ricambio deve avere una tariffa sociale, non quello che l'associazione deve pagare al Comune, ma quello che l'associazione chiede ai ragazzi che devono frequentare la scuola. Perché se io devo pagare 40 euro in un'altra palestra, se ne pagano 50, per me non ha significato. Io preferisco andare in un'altra palestra più attrezzata e più organizzata con il personal trainer e va meglio. Poi dicevo anche che ci devono stare inseriti 5, 10 posti di ragazzi che potrebbe essere affidato all'Assessore alle politiche sociali, indigenti, bisognosi, che devono fare attività sportiva, che lo devono fare gratuitamente, dev'essere previsto. E poi sulla possibilità della revoca, anche senza giusta causa, significa è prevista la



Live s.r.l.

possibilità della revoca però con giustificazioni, con motivazioni, allora si aprirebbe un conflitto infinito. Il Comune si deve riservare la possibilità di revoca anche senza giusta causa, anche senza motivazioni, è una cosa importante. Poi, guardate, c'è una sottigliezza, priorità della scuola anche in un'area scolastica e in un'area extrascolastica. Significa che se noi diciamo fino alle cinque appartiene alla scuola, dopo le cinque sarà oggetto da parte assegnata all'associazione, se la scuola deve fare un'attività dopo le cinque, ma perché deve chiedere il permesso all'associazione? Stai zitto! Parli dopo, parli dopo!

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

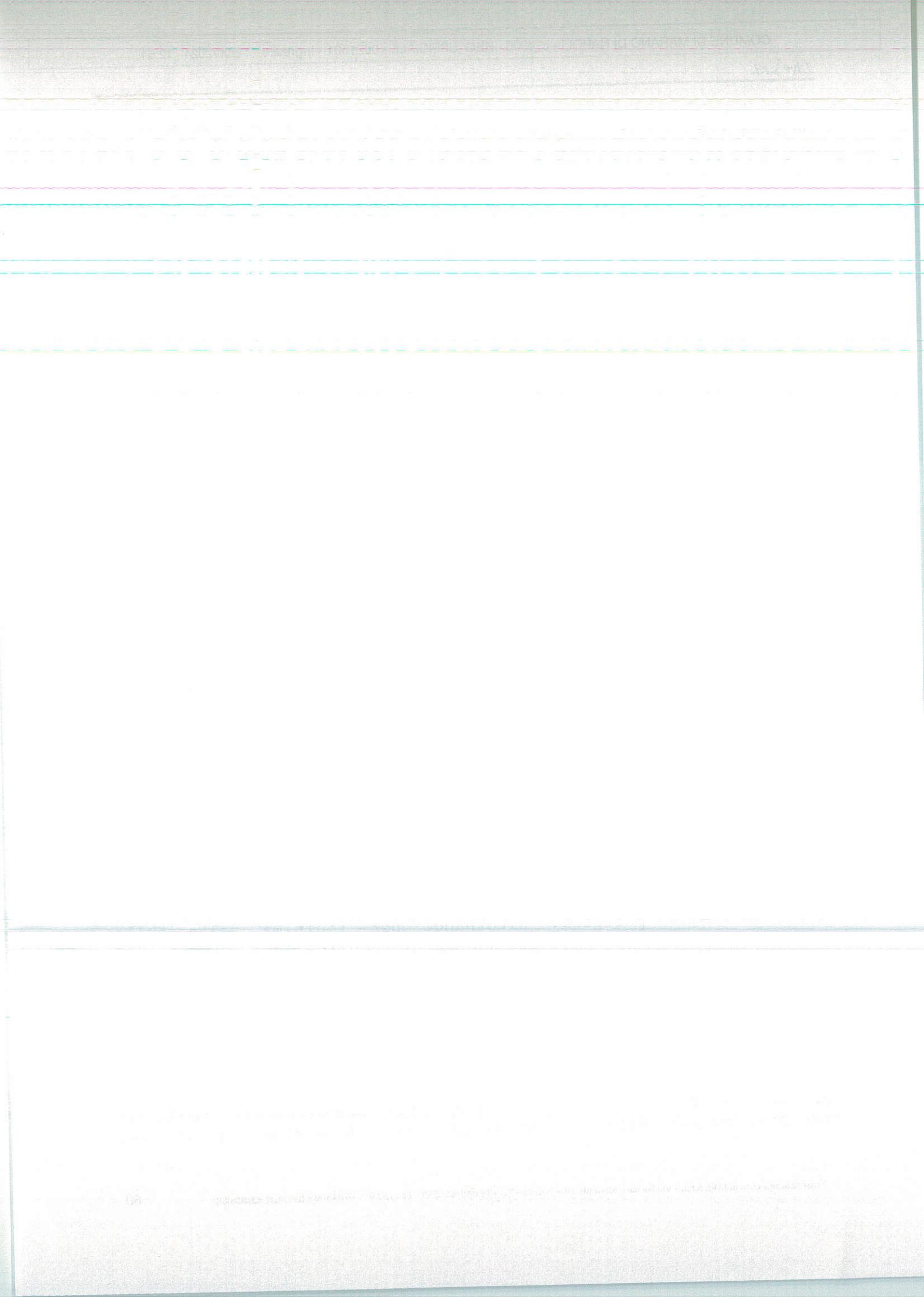
De Magistris, faccia venire il Consigliere Savanelli.

CONSIGLIERE LUIGI SAVANELLI

Perché deve chiedere il permesso all'associazione in orario extrascolastica di fare una certa attività? Non è così? È così, perché se io dico fino alle cinque appartiene alla scuola, dopo le cinque appartiene all'associazione, significa alle sei appartiene all'associazione. È conflittuale la cosa, non è proprio così, ma sicuramente sarà... Poi l'ultima cosa volevo rispondere sul regolamento dei disabili, è vero che chi è nell'associazione dei disabili ha 28 punti come sta scritto nel regolamento, ma non significa che con 28 punti possa vincere per forza la gara. Io dicevo un'altra cosa, anche se vince la società, l'associazione, la società sportiva calcio Napoli, ma se anche vince Velasco, l'allenatore della palla a volo, Velasco potrebbe vincere questa cosa, deve avere anche una priorità, questa associazione chiunque vince deve avere anche una priorità sociale, cioè deve essere ammesso un progetto di ginnastica riabilitativa, dev'essere previsto un progetto di bambini con scoliosi, problemi con bambini con disturbi di paralisi cerebrale infantile, che è un problema serio.

ASSESSORE LUIGI CARANDENTE

Consigliere, no, magari arrivino appunto richieste di associazioni che propongono servizi anche del genere, è chiaro che riceverebbero una massima valutazione nella loro richiesta di utilizzo della palestra. Ritornando per l'ultima volta sulle tariffe, sul prezzo irrisorio od altro, consideriamo che ad oggi ci sono delle associazioni che utilizzano ancora le palestre senza pagare nulla, quindi utilizzano corrente, utilizzano acqua, c'è l'usura ovviamente delle palestre, senza che il Comune incassi soldi che ovviamente non è che consentirebbero di uscire dal disteso finanziario, ma appunto di poter gestire queste strutture e pagare queste utenze che vengono consumate. Perché ovviamente ricordiamoci che la finalità non è quella di avere degli incassi, ma appunto quella di poter offrire alle associazioni, quindi ai ragazzi, ma non solo, eh, prima parlavamo di anziani, perché no,



Live s.r.l.

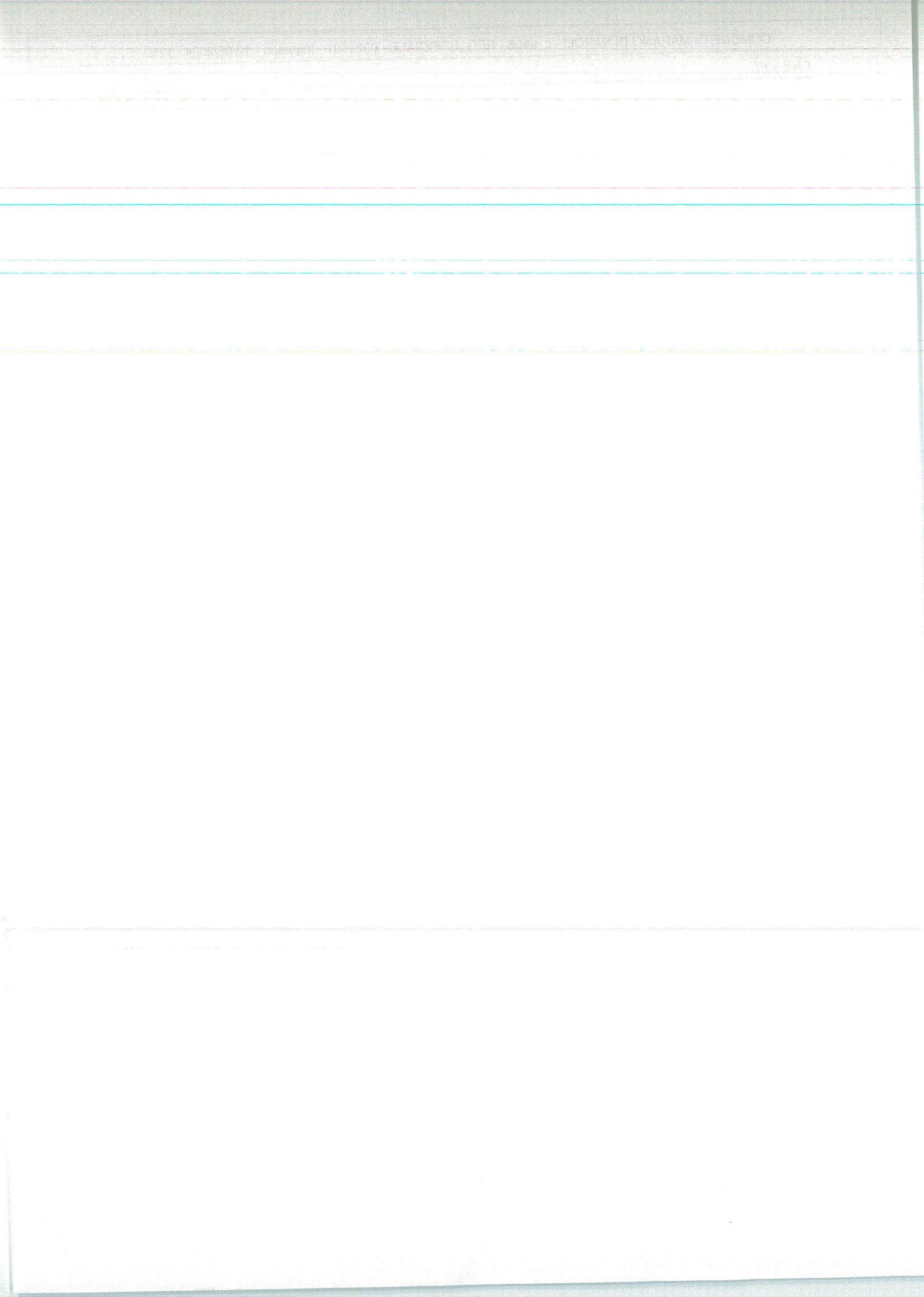
ci può stare anche qualche associazione sportiva che promuove uno sport per persone anziane e quindi mettere a disposizione questi beni comunali alla collettività.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Sì, volevo solo capire se il Consigliere Savanelli aveva intenzione di presentare l'emendamento oppure no. Grazie. Allora il Consigliere Savanelli ha presentato degli emendamenti... Quali articoli? Mi devi indicare anche gli articoli, possibilmente, mi rendo conto, però bisogna essere precisi. Ha fatto pervenire l'emendamento il Consigliere Savanelli riguardo poi l'articolo 5, dopo lo leggiamo per le votazioni. Se non ci sono interventi possiamo passare al primo emendamento presentato dalla Consigliera Mariateresa De Biase che riguarda l'articolo 9 ed esattamente la modifica alla pagina 6, rigo 32, e di eliminare il periodo "Al fine di tutelare al meglio gli atleti". Chi è favorevole all'approvazione di questo emendamento alzi la mano. 16 voti favorevoli. Chi è contrario alzi la mano. Nessuno è contrario. Chi si astiene? 6 voti astenuti, i Consiglieri: Santoro, Izzo, Schiattarella, Savanelli, Fanelli e Baiano. Quindi, questo emendamento è approvato.

Passiamo all'altro emendamento che è quello presentato dal Consigliere Savanelli che riguarda l'art. 5, la modifica, diciamo "Gli utenti per partecipare all'utilizzo della palestra devono corrispondere ad una tariffa sociale", articolo 12, possibilità del Comune di revoca anche senza giusta causa, e poi art. 3, priorità della scuola anche in orario extrascolastico. Chi è favorevole alzi la mano. Sono 6 voti favorevoli, i Consiglieri: Santoro, Izzo, Schiattarella, Savanelli, Fanelli e Baiano. Chi è contrario alzi la mano. Allora, sono 15 voti contrari. Chi si astiene? Musella. Quindi, l'emendamento presentato, comunque, erano tre articoli, presentato dal Consigliere Savanelli, è respinto. Adesso votiamo il regolamento così come emendato nella sua complessità, chi è favorevole alzi la mano. Viene approvato all'unanimità. Votiamo anche l'immediata eseguibilità dello stesso. Approvato all'unanimità anche l'immediata eseguibilità. Alle 21.18 la Seduta è conclusa. Buona serata a tutti.

FINE SEDUTA ORE 21:18



Il presente verbale viene così sottoscritto :

Il Presidente del Consiglio Comunale
-Avv. Gaetano Mosella-

Gaetano Mosella

Il Segretario Generale
dott.ssa Giovanna Imperato

Giovanna Imperato



REFERTO DI PUBBLICAZIONE

IL SOTTOSCRITTO RESPONSABILE ALBO PRETORIO ON LINE ATTESTA CHE

La presente deliberazione viene affissa a questo Albo Pretorio on line, ai sensi della normativa

vigente, per quindici giorni consecutivi, a decorrere dal

21/06/2024

Marano di Napoli

21/06/2024



Il Responsabile

Fabrizio

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' / ESEGUIBILITA'

Il sottoscritto Responsabile dell'Ufficio, Visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione :

- () diviene esecutiva, ai sensi del disposto di cui all'art. 134- comma 3 – del D.Lgs 267/00, dopo il decimo giorno dalla pubblicazione on.line.
- () è immediatamente eseguibile, ai sensi del disposto di cui all'art.134, comma 4 – del D.Lgs. 267/00.

Il Responsabile

CONFORMITA'

Per copia conforme all'originale, agli atti dell'Ufficio di Segreteria Generale

Marano di Napoli

Il Responsabile

Fabrizio

